

La prossimità che cura

BILANCIO
SOCIALE
DELL'AMU PER
L'ANNO 2024



AMU
AZIONE PER UN MONDO UNITO



La prossimità che cura

“In un mondo come questo penso che la prossimità possa essere un antidoto; un aiuto per superare questi ostacoli e curare questi “mali” che ci rendono distanti gli uni dagli altri.”

Margaret Karram

Non possiamo evitare di chiederci cosa sia la prossimità davanti a molte delle dichiarazioni che abbiamo registrato nell'anno da poco terminato, e purtroppo anche a tante azioni che vi hanno fatto seguito, ferendo il senso di umanità e solidarietà che sta alla base della pacifica e prospera relazione tra comunità, popoli e nazioni. Ma non solo: in un crescente rincorrersi di provocazioni, assistiamo a sfide dirette e sfrontate contro precise norme del diritto internazionale e principi costituzionali di tanti Paesi, che colpiscono ampi strati di persone e comunità incapaci di potersi difendere da guerre e violenze, cataclismi naturali sempre più letali e frequenti, miseria crescente e perdita di speranza per il futuro, a fronte dei quali la comunità internazionale non riesce più a fare valere gli strumenti finanziari di aiuto, e quelli legali per la prevenzione e sanzione.

Condividiamo lo smarrimento, la frustrazione e l'immensa tristezza che stanno vivendo tanti nostri amici e compagni di strada in varie parti del mondo vedendo i loro popoli colpiti da guerre infinite e rinfocolate come in Siria, da una punizione del tutto sproporzionata e malvagia che ha causato un abnorme numero di vittime civili e la pressoché totale distruzione di ampi territori palestinesi, da sfollamenti e distruzioni nel Libano, da violenze inenarrabili contro le popolazioni del Nord Kivu per il controllo di risorse minerarie letteralmente depredate e saccheggiate, e così in numerosi altri luoghi in tutti i continenti.

Chi ci segue da anni, ben sa che per l'AMU la scelta di puntare su programmi di sviluppo è il migliore antidoto per rendere le comunità e nazioni capaci di rimediare alle disuguaglianze e relative reazioni quando la distribuzione delle risorse favorisce pochi privilegiati, ed ugualmente rende comunità organizzate liberamente e le loro autorità civili in grado di prevenire o affrontare disastri naturali prevedibili. Tutto ciò con dei costi in termini di vite umane e di efficienza delle risorse molto più convenienti rispetto al dover poi intervenire in emergenze o catastrofi in corso.

Tuttavia, se nel corso di questi ultimi anni, e l'anno 2024 appena terminato non fa eccezione, il nostro impegno è stato fortemente orientato ad aiuti in situazioni di emergenza, non lo abbiamo fatto perché lì i finanziamenti istituzionali sembrano più facili ed abbondanti (per noi dell'AMU non è proprio così...), bensì perché non possiamo restare indifferenti alle richieste di aiuto che ci arrivano da comunità che conosciamo e con le quali abbiamo rapporti di collaborazione consolidati e proficui.

Tuttavia, non vogliamo arrenderci all'idea che non si possano più fare, o che non servano più autentici progetti di cooperazione allo sviluppo, sebbene le risorse che possiamo reperire per queste attività diventano sempre più ridotte ed incerte; alcuni dei dati che questa relazione vi propone sono indicativi in tal senso. Vorremmo poter contare su nuove risorse per i progetti di cooperazione, senza che siano sottratte da quelle dedicate agli indispensabili aiuti di emergenza. Certamente la crescente difficoltà economica anche nelle nostre società europee è un fattore che influisce su questa contrazione.

Sappiamo che tanti nostri sostenitori continuano con generosità e costanza a rendere possibili le azioni che l'AMU e le sue controparti nei vari Paesi realizzano, e di questo siamo immensamente grati e stimolati a continuare con speranza rinnovata. L'impegno che ci guida nel nuovo anno da poco iniziato è quello di essere loro "prossimi" con uno spirito nuovo, più attento all'ascolto e condivisione, per diventare ancor più strettamente autentici compagni sul cammino verso il Mondo Unito.

Stefano Comazzi

Grottaferrata, 26 gennaio 2025



Indice

1	Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale	» 06
2	Informazioni generali sull'AMU	» 09
	Profilo generale	» 09
	Visione, missione, valori	» 10
	Attività	» 11
	Alcune tappe salienti della storia dell'AMU	» 14
	Collegamenti e partenariati	» 16
	Contesto di riferimento	» 17
	Obiettivi e indirizzi strategici	» 19
3	Struttura, governo e amministrazione	» 21
	Composizione base sociale	» 21
	Governo e Organo di Controllo	» 21
	Organigramma	» 24
	Portatori d'interesse dell'AMU	» 25
4	Persone che operano per l'AMU	» 27
	Dipendenti	» 27
	Volontari	» 28
	Lavoro agile	» 29
	Formazione e valorizzazione del personale	» 29
	Compensi corrisposti dall'AMU ai componenti degli organi di amministrazione e controllo	» 29
5	Obiettivi e attività	» 31
	Contesto dell'azione dell'AMU	» 31
	Acqua fonte di vita e sviluppo a Ruyigi	» 34
	Acqua fonte di vita e sviluppo a Cibitoke»	37
	Si può fare! Progetto di microcredito e microfinanza comunitari	» 37
	Progetto Sunrise	» 39
	RestarT: Ripartire per Restare	» 41
	Programmi "Semi di Speranza"	» 43
	R.I.S.E. [Response in Syria Emergency]	» 45
	Ucraina - Emergenza conflitto	» 46
	Altre emergenze e microazioni	» 47
	Progetti e attività di Educazione alla Cittadinanza Globale	» 52
	Progetto Living Peace International	» 52
	Progetto AFRESH - Africa ed Europa Stesso Orizzonte	» 55
	Progetto Costruire Educando. La nostra comunità educante solidale.	» 55
	Progetto MediterraNEW	» 55
6	Situazione economico/finanziaria	» 57
	Analisi complessiva	» 57
	La raccolta fondi dell'AMU	» 57
	Strumenti di contatto, coinvolgimento e informazione	» 61
	Le nostre collaborazioni	» 63
	Eventuali criticità	» 63
7	Altre informazioni	» 65
8	Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo	» 66

1

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale

Il **Bilancio sociale 2024 dell'AMU – Azione per un Mondo Unito ETS**

è rivolto a tutti i portatori di interesse, attuali e potenziali e illustra i principali interventi e progetti realizzati. Il documento è stato redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n° 117/2017, che prevede l'obbligo per tutte le imprese sociali e per gli enti del Terzo Settore con ricavi superiori a un milione di euro di pubblicare il Bilancio sociale secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n°186 del 09/08/2019).

Il Bilancio sociale, giunto in questa forma alla sua quinta edizione, è conforme alle previsioni (principi di redazione, struttura e contenuti) di tali linee guida; in allegato l'attestazione di conformità rilasciata dall'Organo di Controllo. Non è stato adottato un ulteriore standard di rendicontazione.

Nello specifico, il documento è stato redatto secondo i seguenti principi:

- » **rilevanza**, inserendo le informazioni necessarie per la comprensione dell'andamento dell'AMU e delle sue attività;
- » **completezza**, sono stati individuati i portatori d'interesse e inserite tutte le informazioni ritenute utili per poter valutare i risultati sociali, economici e ambientali;
- » **trasparenza**, con la pubblicazione dei dati riguardanti le attività dell'AMU così come raccolti dai diversi settori dell'associazione e mettendo in luce il procedimento seguito;
- » **neutralità**, presentando le informazioni sulla gestione, sia positive che negative, senza distorsioni legate a un interesse particolare;
- » **competenza di periodo**, le attività e i risultati rendicontati sono quelli dell'anno 2024;
- » **comparabilità**, illustrando ogni volta che sia stato possibile i cambiamenti avvenuti rispetto all'anno precedente;
- » **chiarezza**, organizzando le informazioni in maniera schematica e con l'ausilio di supporti grafici per facilitarne la lettura e la comprensione;
- » **veridicità e verificabilità**, facendo riferimento dove necessario alle fonti di dati utilizzate;
- » **attendibilità**, fornendo i dati in maniera oggettiva senza sovrastime o sottostime;
- » **autonomia delle terze parti**, nella redazione dei dati e delle valutazioni.



Rispetto al Bilancio sociale 2023 non ci sono cambiamenti di perimetro o di metodi di misurazione da segnalare.

Il processo di redazione ha coinvolto tutti i settori interni della nostra Organizzazione, con la diretta supervisione della Direzione, del Consiglio d'Amministrazione e dell'Ufficio Comunicazione, con l'intento di riportare il quadro complessivo e specifico delle attività.

Il presente Bilancio sociale è stato approvato il giorno 14 giugno 2025 dall'Assemblea dei soci e successivamente reso disponibile sul sito web dell'AMU nella sezione "Documenti". La persona di riferimento per osservazioni e richieste di informazioni è **Anna Marenchino (Direttore dell'AMU)** info@amu-it.eu.





Informazioni generali sull'AMU

AZIONE PER UN MONDO UNITO ETS

Profilo generale

L'associazione Azione per un Mondo Unito ETS, in sigla AMU, nasce nel 1986 per contribuire alla costruzione di un mondo più unito, attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza globale in diverse parti del mondo, in particolare in contesti con maggiore vulnerabilità.

L'AMU è un'Organizzazione di cooperazione internazionale riconosciuta idonea dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con D.M. n° 1987/128/2904/6D del 20/02/1987. L'idoneità è stata confermata con D.M. n° 1988/128/004187/2D del 14/09/1988 e ampliata e riconfermata con D.M. n° 2004/337/002902/3 del 05/08/2004.

Inoltre, dal 2002 l'AMU è accreditata al MIUR per la formazione del personale scolastico sui temi dei diritti umani e mondialità. L'accreditamento è stato rinnovato nel 2016 con il D.M. n° 170.

CODICE FISCALE
97043050588

PARTITA IVA
07751011003

**FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE
AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE**

Associazione riconosciuta
Altro Ente del Terzo Settore

SEDE LEGALE
Via Piave 15, 00046
Grottaferrata (RM)

ALTRE SEDI REGISTRATE
Calabria Via Discesa Pietro Clausi, 12
87054 Rogliano (CS)

Emilia Romagna Via Frassinago, 51
40123 Bologna

Veneto Via Grave di Papadopoli, 35
31100 Treviso

Friuli Venezia-Giulia Via Italo
Svevo, 34 - 34145 Trieste

A seguito dell'entrata in vigore dell'ultima legge sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo (legge n° 125 del 11/08/2014), l'AMU è iscritta al Registro delle Organizzazioni della Società Civile presso l'Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo con D.M. n° 2016/337/000125/3, Protocollo n° 2884 del 06/04/2016, confermando le precedenti idoneità.

L'AMU è inoltre iscritta nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (rep. n° 101702) ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n° 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n° 106 del 15/09/2020.

Aree territoriali di operatività nel 2024



AMERICA LATINA

Cuba
Ecuador

EUROPA

Italia
Ucraina

AFRICA

Burundi
Repubblica
Democratica
del Congo
Zambia

MEDIO ORIENTE

Siria
Turchia
Terra Santa
Libano

ASIA

Myanmar
Pakistan

Visione, Missione, Valori

Visione

Un mondo unito in cui le persone vivano in armonia e in pace, in cui i diritti fondamentali siano garantiti e rispettati.

Un mondo che tenda alla fraternità universale, dove ogni persona si senta parte di un'unica grande famiglia, al di là di qualsiasi differenza.

Missione

L'AMU intende contribuire alla costruzione di un mondo sempre più unito e fraterno, promuovendo uno **Sviluppo di Comunità**, che mette la persona al centro dei propri interventi, con i propri bisogni e specificità, e la vede coinvolta con la propria comunità in tutte le fasi del progetto (dall'ideazione alla realizzazione), in quanto protagonista del proprio sviluppo.

Tutti gli interventi dell'AMU promuovono la reciprocità tra le persone coinvolte: sostenitori, beneficiari, operatori e volontari. La dimensione del dono reciproco è la chiave di questo processo di sviluppo, nel quale ognuno può ricevere ciò di cui ha bisogno e allo stesso tempo donare ciò di cui dispone (beni, tempo, aiuto materiale o immateriale).



Valori

Insieme alle comunità protagoniste del proprio sviluppo.

- » **la dignità e la centralità della persona**, quale protagonista della propria storia individuale e comunitaria. Ogni persona ha diritto a un livello di vita dignitoso, fondato su un'equa distribuzione delle risorse della Terra, sull'eliminazione della miseria, sulla giustizia sociale e sulla creazione e distribuzione della ricchezza che stimoli le capacità e metta a frutto i talenti di ciascuno;
- » **la reciprocità**, ovvero la scelta libera e convinta di chi, dopo aver ricevuto il sostegno delle nostre azioni, si impegna secondo le proprie possibilità con beni, tempo, aiuto materiale o immateriale, a favore di altre persone in stato di vulnerabilità;
- » **la comunione**, alla base dell'Economia civile e solidale, in particolare dell'Economia di Comunione e dei suoi specifici contributi nel campo del pensiero e dell'azione;
- » **il Bene Comune**, la sua difesa e promozione, affinché tutti si sentano pienamente cittadini e siano sostenuti e formati nell'assunzione di responsabilità in merito al governo della cosa pubblica. Particolarmente riguardo alla diffusione della cultura della cooperazione e della solidarietà, e alla convivenza pacifica a tutti i livelli;
- » **i diritti delle generazioni future e la cura della Casa comune**, ovvero cura del creato attraverso azioni di ecosostenibilità, senza dimenticare l'attenzione verso chi verrà dopo di noi, estendendo il rapporto di reciprocità anche tra le generazioni;
- » **lo spirito di collaborazione** con ogni altra realtà della società civile nazionale e internazionale senza alcuna distinzione di fede religiosa, di orientamento politico o culturale, di appartenenza etnica o nazionalità, finalizzata a rimuovere le cause e gli effetti dell'emarginazione e dello sfruttamento dei popoli.

Attività

L'AMU definisce il lavoro nei progetti di cooperazione come **accompagnamento alle comunità per liberare il potenziale che permetta uno sviluppo autonomo, integrale e duraturo**.

Con il suo impegno, l'AMU vuole sostenere e rafforzare le persone grazie all'innata capacità di creare le opportunità per realizzarsi autonomamente e liberamente.

In ambito statutario l'AMU è chiamata in via esclusiva o principale, a svolgere le seguenti attività di interesse generale (riferimento all'art. 5 del D.lgs. n° 117/2017 e successive modifiche) in forma di azione volontaria, o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi:

- » **cooperazione internazionale allo sviluppo** (lettera "n", art. 5 del D.lgs. n. 117/2017) che nel 2024 ha riguardato i progetti di accesso all'acqua potabile in Burundi con la costruzione di latrine ecologiche e i progetti di creazione e formazione di gruppi di risparmio e di microcredito e avvio di attività generatrici di reddito in Burundi, in Siria, nella Repubblica Democratica del Congo, in Turchia e in Zambia. In America Latina la cooperazione si è concentrata sull'incubazione e la formazione di imprese giovanili a Cuba e in Ecuador, oltre che sulla promozione di azioni volte alla sensibilizzazione e alla tutela dell'ambiente in quest'ultimo.

Numerosi gli interventi di assistenza con la fornitura di beni di prima necessità, supporto economico alle famiglie, assistenza medica e supporto alle spese abitative come in Siria, Ucraina, Palestina, RDC, Myanmar e Libano. Sempre nell'ambito delle emergenze si è provveduto alla ricostruzione o ristrutturazione di case, o luoghi di lavoro, acquisto di arredamento o supporto per la ripresa di attività lavorative, come in Emilia-Romagna e in Siria.

» **Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici**

(lettera "w", art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) perseguita nel 2024 attraverso i progetti per tutelare il diritto all'acqua potabile in Burundi e quelli per il diritto all'accesso al credito e a un lavoro dignitoso in Burundi, Siria, Ecuador, Cuba, RDC e Zambia. In Siria e Ucraina sono proseguiti i progetti per assicurare il diritto alla salute; in Siria e in Pakistan si è tutelato il diritto all'istruzione e in Italia e Siria sono stati realizzati interventi per tutelare il diritto all'abitazione.

» **Accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti**

(lettera "r", art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) nell'ambito delle emergenze a causa dei diversi conflitti, si sono realizzate attività di accoglienza di profughi dalla guerra in Libano, attività di assistenza socio-sanitaria in Ucraina e Siria, e approvvigionamento d'acqua e beni di prima necessità a Goma (RDC), Myanmar e nei territori palestinesi.

» **Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non-violenza e della difesa non armata**

(lettera "v", art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) attraverso le attività di educazione alla pace e alla cittadinanza globale realizzate con il progetto Living Peace International.

» **Educazione, istruzione e formazione professionale**

(lettera "d", art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) nei progetti del Programma "Semi di speranza" in Siria, nel progetto "Sunrise" in Ecuador e nel progetto "NEST" in Pakistan.

» **Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi**

(lettera "e", art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) portati avanti con la costruzione di latrine ecologiche in Burundi, e con le attività di sensibilizzazione e tutela dell'ambiente attraverso il progetto "Sunrise+" in Ecuador.

Le altre attività di interesse generale individuate dallo Statuto che non sono state l'oggetto specifico o principale delle attività e dei progetti dell'anno 2024 sono:

- » beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge del 19 agosto 2016 n° 166 e successive modifiche, od erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (lettera "u", art. 5 del D.lgs. n° 117/2017).

Nell'ambito delle attività descritte le principali azioni sono riconducibili a:

- » sostegno all'avvio e gestione di attività produttive per la creazione di opportunità di lavoro;



- » garanzia e ampliamento del diritto all'istruzione di base;
- » assistenza sociosanitaria;
- » accesso all'acqua potabile e lotta alla malnutrizione;
- » accoglienza e inclusione di profughi e migranti;
- » aiuti umanitari e post-emergenza;
- » attività di promozione e salvaguardia dell'ambiente naturale;
- » educazione alla pace e alla cittadinanza attiva globale, per la diffusione di nuovi stili di vita;
- » sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla cooperazione, allo sviluppo ed alla cultura del dialogo e della fraternità fra i popoli, anche attraverso attività editoriali svolte direttamente od indirettamente.

Nel corso del 2024 non ci sono state attività secondarie o strumentali rispetto a quelle descritte qui e nella Sezione 5 di questo Bilancio sociale.



Alcune tappe salienti della storia dell'AMU



- 1986** | Fondazione.
- 1987** | L'AMU ottiene l'idoneità da parte del Ministero degli Esteri (MAE).
- 1988** | Il progetto Magnificat nel Nord-Est del Brasile ottiene il cofinanziamento da parte del MAE, poi rinnovato altre tre volte.
- 1988** | A Tucuman, in Argentina, viene avviato il progetto per la Scuola Aurora per il riscatto della cultura indigena che diventerà il primo ente di formazione tecnica in artigianato riconosciuto dal governo argentino.
- 1989** | Si avvia una scuola di formazione professionale per falegnami a Manila, nelle Filippine.
- 1990** | Viene creato un centro di formazione professionale a Man, in Costa d'Avorio.
- Dal 1995** | Si moltiplicano le micro-azioni specialmente in Africa e America Latina.



- 2002** | L'AMU ottiene l'accreditamento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) come ente di formazione per il personale scolastico sui temi dei diritti umani e mondialità, riconfermato nel 2016 con D.M. n° 170.
- 2004** | L'AMU interviene a sostegno delle popolazioni colpite dal maremoto del 26 dicembre nel Sud-Est Asiatico.
- Dal 2009** | L'AMU è impegnata in Burundi, assieme all'Associazione CASOBU, nel campo del microcredito comunitario e prosegue l'impegno per garantire l'accesso all'acqua potabile.
- 2011** | L'AMU ha partecipato ad alcuni progetti di innovazione tecnologica con l'Agenzia Spaziale Europea per l'accesso alla connettività satellitare. Sono partiti programmi di telemedicina in due importanti centri sanitari a Fontem in Camerun e a Man in Costa d'Avorio.
- Dal 2012** | L'AMU ha rafforzato la propria alleanza con l'Economia di Comunità per la realizzazione di progetti di forte impatto sociale come il programma PROFOR di incubazione di imprese in Brasile o il programma di Turismo Sostenibile nel Nord Ovest dell'Argentina.
- Dal 2013** | L'AMU è impegnata in azioni di assistenza sanitaria, educativa, di sostegno al reddito della popolazione siriana colpita dalla guerra.
- 2016** | L'AMU, insieme ad AFN Onlus e alla cooperativa Fo.Co, dà vita al Programma Fare sistema oltre l'accoglienza, per l'inclusione socio-lavorativa di persone italiane e straniere in uscita dai centri di accoglienza. Interviene in Ecuador e in centro Italia con progetti di assistenza e ricostruzione socioeconomica post-terremoto. L'AMU assume il coordinamento e gestione del progetto di educazione alla pace "Living Peace International".
- 2020** | A seguito della Pandemia da Covid-19, insieme ad altre 40 organizzazioni l'AMU promuove la campagna internazionale A vaccine for all e interviene in diversi Paesi con azioni di sostegno economico e sanitario. In Libano l'AMU interviene a sostegno della popolazione colpita dall'esplosione nel porto di Beirut. In Burundi partono due progetti pluriennali per l'accesso all'acqua potabile e il microcredito e microfinanza.
- 2022** | Con attività locali e eventi internazionali, come il congresso "Living Peace – Il tempo della pace", si celebrano i 10 anni del progetto. L'AMU interviene in Ucraina a sostegno della popolazione colpita dalla guerra.
- 2023** | Un anno all'insegna delle emergenze: continua l'azione a favore delle popolazioni colpite dai conflitti in Ucraina e in Siria e le azioni di sostegno alle popolazioni colpite da catastrofi naturali in Turchia, Siria, Italia e Pakistan.
- 2024** | In Ecuador si avvia una nuova fase del Programma Sunrise con una connotazione di interventi a tutela dell'ambiente. L'AMU insieme al coordinamento emergenze del Movimento dei Focolari avvia azioni a sostegno delle popolazioni del Medio Oriente (Terra Santa, Libano) colpite dai conflitti.



Collegamenti e partenariati

L'AMU, per il raggiungimento dei propri fini, collabora con diversi Enti del Terzo Settore, associazioni, gruppi informali, reti e coordinamenti, sia in Italia che all'estero.

L'AMU è associata a:

- » CIPSI (Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale);
- » New Humanity, ONG di secondo livello con status consultivo presso l'ECOSOC (Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite).

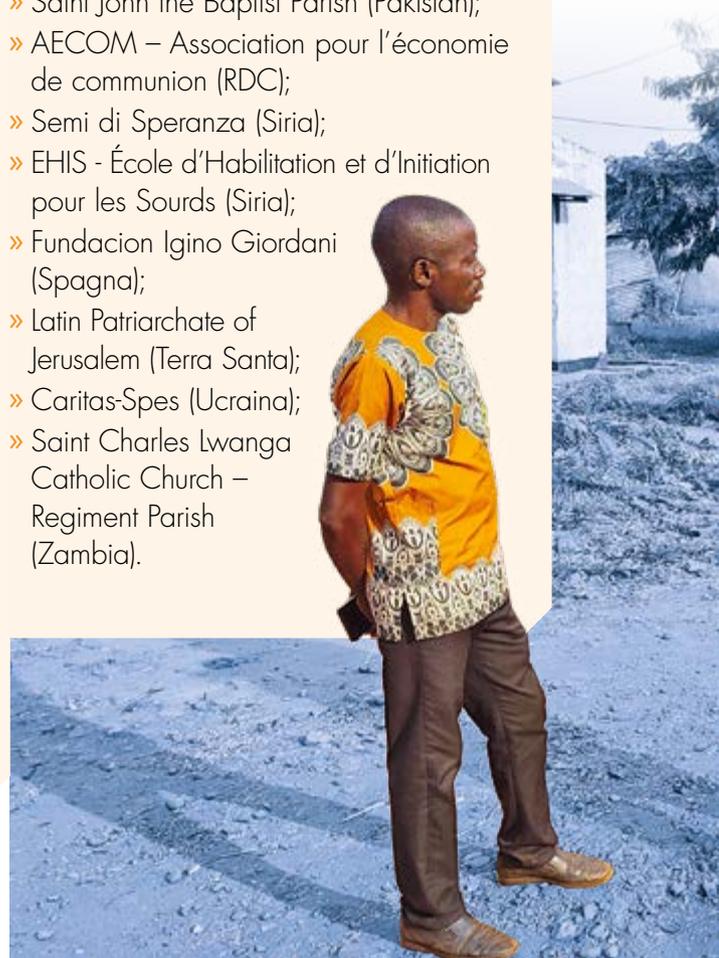
L'AMU collabora stabilmente a livello italiano e internazionale con:

- » Movimento dei Focolari;
- » Associazione Azione per Famiglie Nuove Onlus;
- » Associazione Internazionale Economia di Comunione;
- » Ações por um Mundo Unido (Portogallo);
- » Action pour un Monde Uni ONGD (Lussemburgo);
- » Rete Sumà Fraternidad (America Latina);
- » Rete UniRedes (America Latina).

Nel 2024, per la realizzazione dei progetti in Italia e all'estero, l'AMU ha collaborato con:

- » AIPEC - Associazione Italiana Imprenditori per un'Economia di Comunione (Italia);
- » Associazione Insieme per l'unità dei popoli Onlus (Italia);
- » APS Focolari-Romagna (Italia);
- » Centro Culturale 31 (Italia);
- » Associazione Mani Tese Sicilia Onlus (Italia);
- » Associazione Famiglie Nuove del FVG OdV (Italia);
- » Associazione Culturale Dedalo APS (Italia);
- » Associazione Accademica Ars Nova (Italia);
- » CLAYSS - Centro Latino-americano de Aprendizaje y Servicio Solidario (Argentina);

- » Fondazione Mil Milenios de Paz (Argentina);
- » ANPECOM - Associação Nacional para uma Economia de Comunhão no Brasil (Brasile);
- » CASOBU - Cadre Associatif des Solidaires au Burundi (Burundi);
- » FEMUSCABU - Fédération des Mutuelles de Santé des Caféculteurs (Burundi);
- » Agence burundaise de l'Hydraulique et de l'Assainissement en Milieu Rural (Burundi);
- » Asociación Civil Obra de Maria (Ecuador);
- » Fonds Focolari Actions/Solidarite' (Francia);
- » Circolo Universale degli Ambasciatori di Pace (Francia);
- » Aktion Fuer Eine Geeinte (Germania);
- » Caritas Jordan (Giordania);
- » Association Humanité Nouvelle (Libano);
- » Mother and Child Nest Welfare Association (Pakistan);
- » Saint John the Baptist Parish (Pakistan);
- » AECOM – Association pour l'économie de communion (RDC);
- » Semi di Speranza (Siria);
- » EHIS - École d'Habilitation et d'Initiation pour les Sourds (Siria);
- » Fundacion Igino Giordani (Spagna);
- » Latin Patriarchate of Jerusalem (Terra Santa);
- » Caritas-Spes (Ucraina);
- » Saint Charles Lwanga Catholic Church – Regiment Parish (Zambia).



Contesto di riferimento

Nel susseguirsi degli anni, dal 2019 in poi, il contesto della cooperazione internazionale allo sviluppo ha subito cambiamenti ed impatti di grande rilevanza, con una ricorrenza fino a prima quasi impensabile. E così anche nell'anno 2024 non mancano eventi che entreranno nella storia, come la caduta di Damasco l'8 dicembre, ma anche altri eventi nella regione del Medio Oriente quali l'attacco e poi l'invasione del Libano da parte di Israele. Ma forse gli eventi che avranno il più grave impatto sul futuro delle relazioni internazionali sono quelli registrati nella striscia di Gaza, dove una rabbiosa reazione militare del tutto sproporzionata rispetto alle finalità iniziali, ha praticamente distrutto quasi per intero infrastrutture ed abitazioni, spingendo ripetutamente centinaia di migliaia di persone innocenti e stremate da un posto all'altro, negando anche i più essenziali aiuti per la sopravvivenza. Cifre reali sulle morti di civili e sulle distruzioni ancora non ci sono, ma bastano le immagini aeree che da poco stanno circolando per provare la enormità di questa situazione. Infine, gli impedimenti che de facto impediscono il trasferimento di risorse finanziarie per sostenere le azioni umanitarie in Siria hanno fortemente

condizionato e ridotto la capacità operativa delle controparti dell'AMU (e non solamente dell'AMU), con gravi conseguenze sulle possibilità di aiuto ai beneficiari: le istituzioni comunitarie non sono state capaci di riconoscere la gravità di questo problema e porre in atto misure correttive, nonostante vi siano state interrogazioni al Parlamento Europeo e non è mancata la segnalazione in occasione di riunioni presso il nostro ministero competente.

In Europa la guerra in Ucraina è proseguita con il suo lascito di lutti, sofferenze e distruzioni: alla diplomazia ed al dialogo

non viene concessa alcuna possibilità, ostacolata da orientamenti politici sempre più rigidamente orientati ad obiettivi irrealistici e sciaguratamente premonitori di altri futuri possibili conflitti.

Ugualmente molti Paesi africani subiscono guerre di vario genere, spesso ignorate perché marginali ed irrilevanti per i grandi comunicatori, ma non meno letali e drammatiche per le sofferenze che provocano. In particolare, la violenza settaria colpisce Benin, Ciad, Mali, Nigeria ed altri Paesi nella fascia sub sahariana, mentre imperversa una feroce lotta in Sudan, Etiopia ed Eritrea e nel Nord Kivu nella Repubblica Democratica del Congo.

In America Latina l'Ecuador è diventato terreno di scontro tra bande di narcotrafficienti che con violenza inaudita fronteggiano le forze statali e tendono al controllo delle coste sul Pacifico ove hanno spostato i loro snodi logistici di spedizione dei narcotici prodotti in Colombia.

In Asia la repressione in Myanmar non si attenua, e situazioni critiche sono registrate in Afghanistan (vigliaccamente abbandonato dalla coalizione dei Paesi occidentali), Iran dove la repressione verso il desiderio di cambiamento e libertà dei giovani ha portato a numerose condanne capitali con la sola colpa di manifestazioni pacifiche o libera espressione del pensiero.

Altro fenomeno, che riguarda l'ambito di attività delle ONG di cooperazione, è quello delle migrazioni: tema "caldo" e politicamente divisivo nel nostro Paese, così come in tanti altri. Pressoché ovunque le politiche sono diventate sempre più repressive, talvolta con toni roboanti ed incitazioni all'odio con falsi pretesti, mentre la ricerca ragionata ed attenta di possibili soluzioni non riscuote consenso mediatico e non sembra interessare una efficace e reale volontà di governare i processi. Secondo dati del Ministero dell'Interno, nel 2024 in Italia sono arrivati complessivamente sulle nostre coste 66.317 persone, con un calo del 58% rispetto al 2023 (ma non sono diminuiti a livello globale!), mentre secondo l'OIM i morti e dispersi nel Mediterraneo sono stimati in 2.328, ma sono solamente conteggiati coloro



dei quali si è potuta tenere traccia: non tutti i naufragi sono conosciuti, e numerosi relitti abbandonati o cadaveri spiaggiati lo confermano. Per taluni, il fatto che vi sia stato un drastico calo degli arrivi è considerato motivo di soddisfazione, ma si omette di riportare che in realtà il controllo dei migranti è stato delegato ai paesi di imbarco sulla sponda sud del Mediterraneo. Purtroppo, in questo modo si chiudono gli occhi sui metodi brutali ed illegali con i quali i migranti vengono trattati. Altrettanto triste è constatare che denunce indipendenti che richiamano responsabilità dirette ed indirette di queste gravi violazioni vengono tacciate di partigianeria politica, senza entrare nel merito dei dati e delle testimonianze. In generale, si conferma per l'Italia e per tutta l'UE il chiaro orientamento politico dell'uso dei fondi per la cooperazione come strumento per il contenimento delle politiche migratorie nei Paesi di partenza, con evidenti impatti sui criteri di selezione dei programmi da sostenere e degli obiettivi da raggiungere, dei Paesi beneficiari e dei soggetti con i quali collaborare (o non collaborare ...). Peraltro, a livello statistico si è voluto imporre il conteggio delle spese per il contenimento e repressione migratoria tra quelle di cooperazione allo sviluppo.

E tutto ciò ci porta ad un altro tema che ha contraddistinto l'anno 2024: la messa in atto del c.d. Piano Mattei. Nel 2024 è stata resa nota una prima lista di nove Paesi ed azioni da sostenere, ma in modo che molti nella comunità delle ONG e del mondo missionario considerano del tutto insufficiente e che invece nasconde interessi commerciali e politici del tutto estranei ai principi propagandati in tante sedi dagli esponenti del nostro governo. I fondi promessi (5,5 miliardi) in realtà sono attinti al Fondo Italiano per il clima ed a quelli della Cooperazione allo sviluppo. I progetti presentati, quando non sono "riciclati" da precedenti programmi, sono solamente accennati e mancano di studi e valutazioni di impatto e di visione strategica, mentre i Paesi scelti per questo

primo lotto sono tutti in qualche modo legati ad investimenti di interesse italiano. Ci sarebbero anche altre criticità da evidenziare, ma ci limitiamo al fatto che persiste una mancanza di coinvolgimento delle popolazioni interessate e della società civile, con un approccio decisionista calando dall'alto decisioni e programmi, in totale spregio ai più elementari principi di una sana, efficace e partecipata cooperazione allo sviluppo. Ovviamente, avendo stretto accordi con alcuni Paesi sottoposti a regimi autoritari (per usare un eufemismo), tutto ciò sarebbe un ostacolo e quindi in partenza escluso da questo processo. Di fatto, ciò che viene propagandato come un nuovo partenariato con l'Africa, di nuovo ha ben poco, e purtroppo porterà pochi risultati validi e duraturi nel tempo, impegnando risorse che invece avrebbero potuto essere spese meglio. L'AMU ha contribuito a produrre un documento di "posizionamento" sul Piano Mattei dell'Associazione delle ONG Italiane (AOI).

Nel tratteggiare eventi o decisioni che influiscono sulla comunità della ONG, persiste una strisciante ostilità verso tutto il mondo associativo e di difesa dei diritti umani. Da varie parti si sono levate accuse di partigianeria preconcepita contro studi che denunciavano patenti violazioni dei diritti umani nei teatri di guerra del Medio Oriente, senza mai entrare nel merito dei dati proposti, ma limitandosi a reazioni lanciate e rilanciate sui canali sociali e talvolta sulle principali testate giornalistiche. Anche le organizzazioni che perseguono salvataggi in mare dei migranti continuano ad essere bersaglio di pratiche amministrative punitive e fortemente ostacolate nel loro impegno umanitario.

Da notare anche che la politica fiscale verso il mondo associativo e del Terzo Settore è spesso indifferente quando non ostile o incomprensibile. Da una parte persiste il tetto ai finanziamenti del cinque per mille, in quanto gli importi assegnati sui redditi 2023 sono stati di 525 milioni, con un taglio di quasi 28 milioni rispetto all'effettivo importo corrispondente alle firme dei cittadini,



sottraendo così al mondo associativo risorse importanti. Ovviamente per i finanziamenti ai partiti politici non ci sono tetti massimi, e tutto quanto viene raccolto va ai destinatari. Ma vi è stata un'altra azione governativa che ha lasciato perplessi non solamente gli operatori delle associazioni, ma anche giuristi ed economisti ed imprese. Si trattava di un obbligo (poi al momento lasciato cadere) di inserire un rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze negli Organi di controllo di imprese ed associazioni (ovviamente a loro spese) qualora fosse stato loro riconosciuto un contributo pubblico diretto o indiretto superiore ad € 100.000. Non serve commentare quanto questa proposta sia insensata e fortemente penalizzante

per le associazioni che nella pressoché totalità dei casi hanno un organo di controllo monocratico, e che spesso già si avvalgono di servizi di revisione contabile (per le ONG come l'AMU è un obbligo di legge). Fortunatamente non è stata inserita nella legge di bilancio 2025, e si spera che non verrà riproposta per il futuro. Invece, è stato prorogato a gennaio 2026 il nuovo regime di esenzione IVA per le operazioni realizzate dagli enti associativi: tecnicamente in questo caso per molte associazioni interessate non ci sono aggravii di costi legati all'IVA, ma il passaggio dall'esclusione IVA all'esenzione IVA comporterà comunque un aggravio di pratiche burocratiche e rischi di inadempimenti verso l'amministrazione finanziaria.

Obiettivi e indirizzi strategici

Quanto descritto nel contesto di riferimento, evidenzia repentini mutamenti di scenari e riferimenti ai vari livelli che influiscono sulle attività e sulle prospettive future dell'AMU. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto proseguito nell'impegno di attualizzare e adattare la strategia dell'AMU rispetto a tali mutamenti.

Nei mesi da febbraio ad aprile 2024 si sono svolti dei laboratori con il personale dell'AMU ed alcuni rilevanti portatori d'interesse per raccogliere e sistematizzare contributi utili per un successivo laboratorio per i membri del Consiglio di Amministrazione svoltosi ad aprile 2024, al fine di individuare punti di forza e di debolezza della nostra organizzazione e rischi e opportunità che possono condizionare la nostra azione, e l'attuazione della nostra missione.

In particolare, è emersa la necessità di:

- » orientare la struttura operativa dell'AMU con obiettivi chiari e sistemi di valutazione e controllo di gestione;
- » attuare una riorganizzazione interna per un'ottimizzazione delle risorse;
- » ampliare la rete di riferimento e il bacino raggiunto dalla comunicazione;
- » individuare nuove modalità per raggiungere e coinvolgere i più giovani;
- » continuare e se possibile aumentare la partecipazione a reti strategiche nel campo della cooperazione internazionale e della costruzione della pace.

Prosegue il lavoro di definizione degli ambiti su cui concentrare la nostra azione nei prossimi anni, partendo dai bisogni che la nostra rete rileva, e tenendo conto della difficoltà di lavorare per uno sviluppo duraturo, a fronte di continue emergenze che catalizzano sia il lavoro dell'AMU che i contributi che riceviamo dai nostri sostenitori.

Si tratta di ambiti molto ampi che abbracciano un arco di tempo che supera il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, e che verrà lasciato a quello subentrante.

Struttura, governo e amministrazione

Composizione base sociale

La base sociale dell'AMU è costituita da persone fisiche e giuridiche che aderiscono e rispettano lo Statuto e il Codice Etico dell'AMU, così come le deliberazioni degli organi associativi.



La quota associativa è di € 50, versata una tantum all'atto dell'adesione. Non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Governo e Organo di Controllo

L'AMU ha un sistema di governo e controllo fondato sui seguenti organi statutari:

- » Assemblea dei Soci;
- » Consiglio di Amministrazione;
- » Organo di Controllo.

Assemblea dei soci

Le principali funzioni dell'Assemblea dei soci, come da Statuto, prevedono che questa:

- » determini il numero, nomini o revochi i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- » nomini o revochi i componenti dell'Organo di Controllo ed eventualmente il Presidente del medesimo;
- » definisca gli indirizzi operativi dell'Associazione e deliberi i programmi di attività;
- » deliberi sul bilancio di esercizio e sociale chiuso al 31 dicembre di ogni anno;
- » deliberi sulle modifiche dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e del Codice Etico.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro il 30 giugno per deliberare sul bilancio.

Nell'arco del 2024 l'Assemblea si è riunita il 18 maggio in modalità ordinaria per:

- » deliberazioni sul Bilancio sociale relativo all'anno 2023;
- » deliberazione sul Bilancio al 31/12/2023 e relativa Relazione di missione;
- » nomina dell'Organo di Controllo e del Revisore contabile.

Numero soci presenti 46, di cui 21 presenti di persona presso il luogo della convocazione e 9 collegati in teleconferenza, 16 per delega.

Sia il Bilancio sociale che il Bilancio economico al 31/12/2023, e Relazione di missione sono stati approvati all'unanimità.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha il potere di compiere tutti gli atti necessari per l'attuazione dello Statuto e delle deliberazioni dall'Assemblea dei Soci, di curare l'amministrazione dell'Associazione, di compiere ogni altra operazione direttamente o indirettamente strumentale al raggiungimento degli scopi associativi, a eccezione di quanto, ai sensi dello Statuto e delle vigenti leggi viene riservato agli altri organi.

Il CdA è responsabile dell'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e delega parte dei suoi poteri al Presidente e al Vicepresidente.

Con il rinnovo del CdA, che avviene ordinariamente ogni tre anni, questi elegge al proprio interno il Presidente e il Vicepresidente, che da Statuto sono anche, disgiuntamente, i Legali Rappresentanti dell'Associazione.

L'attuale CdA è composto da 7 membri e resta in carica dall'11/06/2022 fino all'Assemblea ordinaria annuale dei soci che si terrà entro il 30 giugno 2025.

Composizione CdA

Stefano Comazzi

in carica dal 2008
come Consigliere e dal 2016
come Presidente

Cecilia Landucci

Vicepresidente, in carica dal 2016

Anna Marenchino

Consigliera, in carica dal 2012

Maria Do Sameiro Moreira De Freitas

Consigliera, in carica dal 2013

Crociata Vito

Consigliere, in carica dal 2022

Andrea Mosca

Consigliere, in carica dal 2022

Maria Celeste Mancuso

Consigliera, in carica dal 2022

Nel 2024 il CdA si è riunito 9 volte con una partecipazione media di 6 consiglieri su 7.

Oltre ad aggiornamenti sull'andamento e gestione dell'Associazione a cura della Direzione, aggiornamenti dai Settori Cooperazione allo Sviluppo e Educazione alla Cittadinanza Globale, il Consiglio si è riunito per deliberare in merito ai seguenti aspetti salienti:

- » approvazione preventivo 2024;
- » assunzione di personale, rinnovo o trasformazione di contratti in essere;
- » approvazione nuovi progetti di cooperazione allo sviluppo;
- » approvazione consuntivo esercizio 2023;
- » approvazione Relazione di missione 2023;
- » approvazione Bilancio sociale 2023;
- » preparazione convegno Together for Humanity - Embracing Hope: cultivating peace, dialogue and relationship (16-19 maggio 2024);
- » ammissione nuovi soci;
- » incontro seminariale con i soci per la definizione di linee strategiche;
- » preparazione Assemblea ordinaria dei soci.

Organo di Controllo

Come riportato dall'art.14 dello Statuto, l'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

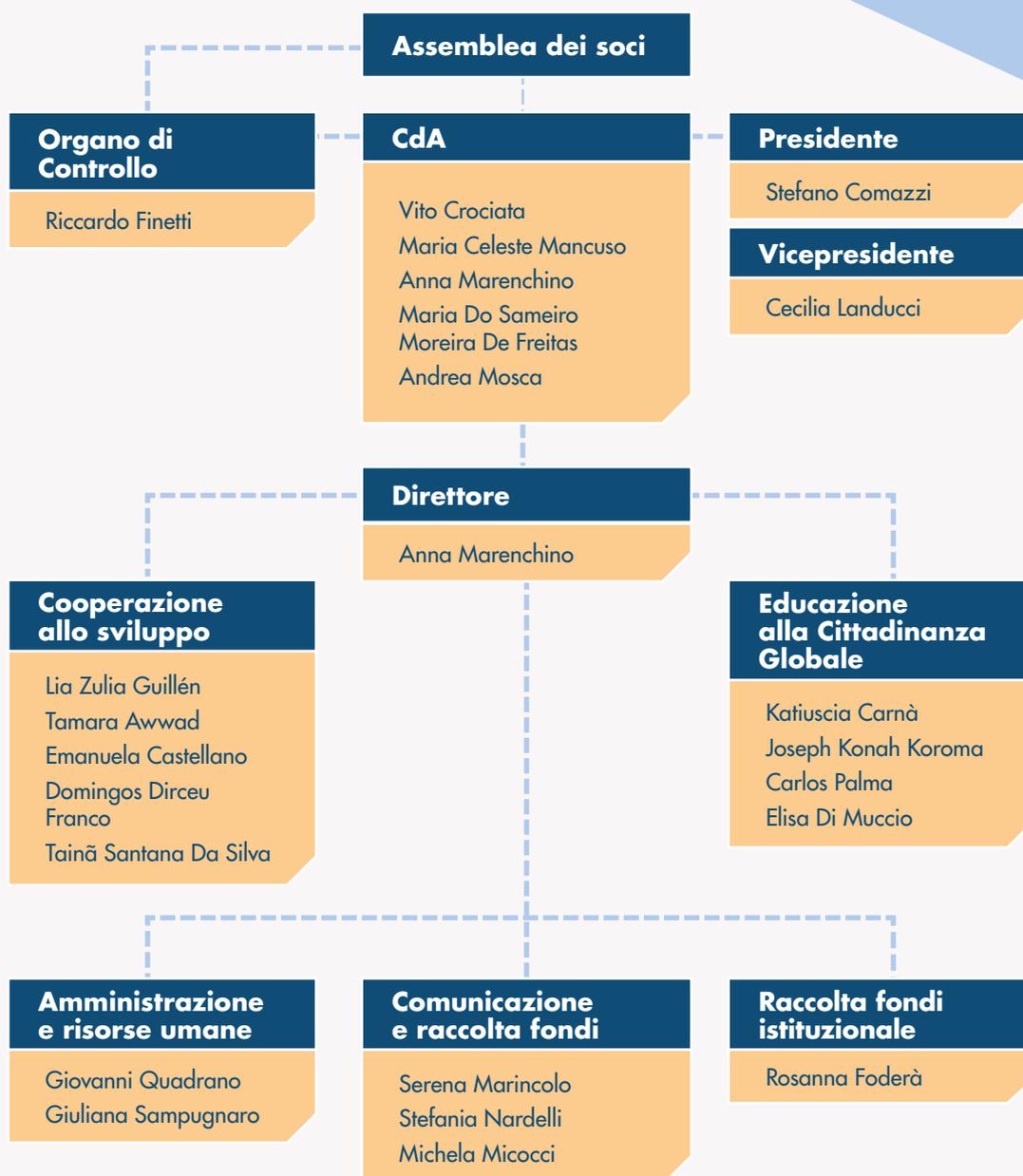
L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che il Bilancio sociale - nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna - sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali, provvede poi al controllo di gestione e alla revisione del Bilancio.

L'Assemblea ordinaria dei soci riunitasi il 18/05/2024 ha approvato all'unanimità la nomina del Dottor Riccardo Finetti come Organo di Controllo e Revisore contabile fino alla scadenza del mandato dell'attuale CdA.

Il Bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.



Organigramma



Portatori di interesse dell'AMU

L'AMU considera portatori di interesse tutti quei soggetti che sono direttamente o indirettamente interessati alle attività realizzate dall'associazione. In particolare, in questo bilancio, vengono indicate le tipologie di portatori di interesse, descrivendone meglio le aspettative e gli impegni che reciprocamente questi e l'AMU assumono nell'eseguire le proprie attività e le metodologie di coinvolgimento messe in atto.

» Beneficiari

Singoli e comunità in stato di vulnerabilità, protagonisti di interventi di accompagnamento allo sviluppo, destinatari di micro-azioni e interventi di emergenza, coinvolti nelle attività di formazione e di educazione alla cittadinanza globale. Da parte dell'AMU c'è l'impegno all'accompagnamento nella rimozione degli ostacoli per uno sviluppo integrale, condiviso e sostenibile. Le attese reciproche riguardano il cambiamento delle condizioni di vita con l'attivazione di percorsi di reciprocità. L'AMU coinvolge i beneficiari durante tutto il percorso di intervento per approfondire la conoscenza dei bisogni reali, per la sensibilizzazione verso gli interventi da compiere e per il monitoraggio del cambiamento apportato, attraverso questionari, incontri di gruppo e in casi specifici anche con visite a singoli o famiglie.

» Controparti locali e di progetto

Controparti locali e partner coinvolti nella realizzazione dei progetti. Questi si impegnano, insieme all'AMU, al pieno coinvolgimento proprio e delle comunità beneficiarie e alla condivisione delle competenze per articolare una risposta ai bisogni di cambiamento, in trasparenza, efficacia e sostenibilità delle azioni. Lo scambio continuo con le controparti locali e i partner avviene tramite riunioni regolari, sessioni formative e missioni in loco o in Italia, per il monitoraggio e il confronto sull'andamento del progetto.

» Controparti e reti associative

Realtà e aggregazioni delle quali l'AMU fa parte e con le quali condivide visione e impegno per il cambiamento e nelle quali è coinvolta per il raggiungimento dei fini comuni e per l'attivazione di azioni condivise. L'AMU partecipa e coinvolge queste realtà attraverso l'organizzazione e la partecipazione a riunioni e incontri di approfondimento tematico o sui progetti, aderendo e chiedendo l'adesione a iniziative proprie o altrui.

» Collaboratori e volontari

Dipendenti, collaboratori e volontari insieme all'associazione, sono componenti attivi nel miglioramento della qualità e continuità del contesto lavorativo, nell'aumento del senso di appartenenza, nel reciproco coinvolgimento e nella responsabilità.

» Sostenitori

Singoli, gruppi di sostegno, aziende, altre associazioni, fondazioni ed enti erogatori a vario titolo, che in diverso modo supportano l'AMU, rendendo possibile la realizzazione dei numerosi interventi formativi e di sviluppo. I sostenitori condividono con l'AMU i valori della fraternità universale, dello sviluppo di comunione e della reciprocità perseguiti attraverso l'efficacia degli interventi e il coinvolgimento in azioni di partenariato e di comunicazione. L'AMU si impegna ad assicurare adeguatezza e sostenibilità degli interventi, efficienza nell'allocazione dei fondi, trasparenza, rispetto degli adempimenti, coinvolgimento e comunicazione.

» La rete di educatori e formatori

Operano in diversi campi: scuole di ogni ordine e grado, gruppi giovanili, carceri, gruppi religiosi, associazioni, università, residenze per anziani, scuole di danza, di teatro, di canto, ecc. L'AMU attraverso le attività di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) si impegna a offrire strumenti e metodologie per la diffusione di una cultura di pace e una cittadinanza attiva e consapevole. I partecipanti ai corsi del Settore ECG vengono interpellati con un questionario di soddisfazione sulla formazione e in generale la rete dei formatori ed educatori che entrano in contatto con l'AMU viene animata con attività periodiche specifiche.

» Pubblica Amministrazione e Istituzioni di controllo

Soggetti che richiedono rendicontazioni puntuali e trasparenti secondo le normative vigenti. Rispetto a questi portatori di interesse, l'AMU si impegna al rispetto degli adempimenti normativi, alla trasparenza della rendicontazione, all'efficacia degli interventi.

» Media e pubblico generalista

Soggetti raggiunti dalle attività di comunicazione dell'AMU sui media e sui mezzi di comunicazione legati a Internet (sito web, social media) a cui vengono assicurati trasparenza, coinvolgimento, invito all'azione.

» Fornitori

Soggetti che forniscono servizi necessari per la realizzazione delle attività statutarie, in maniera diretta o indiretta.

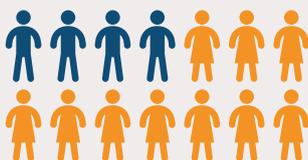


Persone che operano per l'AMU

L'AMU svolge le sue attività avvalendosi di personale qualificato e debitamente formato a seconda dell'area di impiego, e del supporto di collaboratori e volontari. Per precisa scelta operativa, derivante dall'impegno di valorizzare il protagonismo delle persone e delle comunità locali nei progetti di sviluppo, l'AMU non si avvale di personale espatriato per la realizzazione degli interventi, ma lavora con il personale delle controparti locali, sostenendolo durante tutte le fasi di progettazione, realizzazione, rendicontazione e valutazione degli interventi. Oltre all'accompagnamento costante effettuato da un responsabile di progetto dell'AMU, sono previste sessioni di formazione e rafforzamento di competenze in Italia o in loco, in occasione delle missioni o di corsi di perfezionamento.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato ai lavoratori dipendenti è il contratto "Socio-assistenziale AGIDAE", comprensivo del Piano sanitario offerto dal Fondo di Assistenza sanitaria integrativa AGIDAE Salus Settore Socio-Sanitario.

Dipendenti



- » Uomini: 4
- » Donne: 10

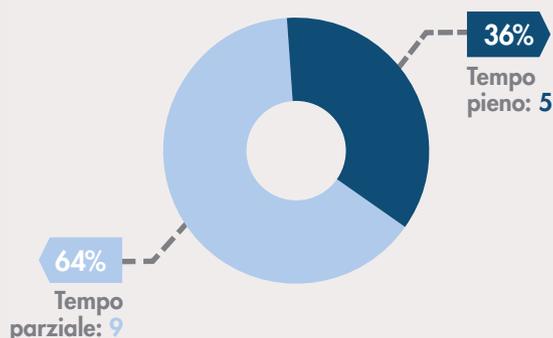
Dipendenti 2024: 14

(+1 rispetto al 2023)

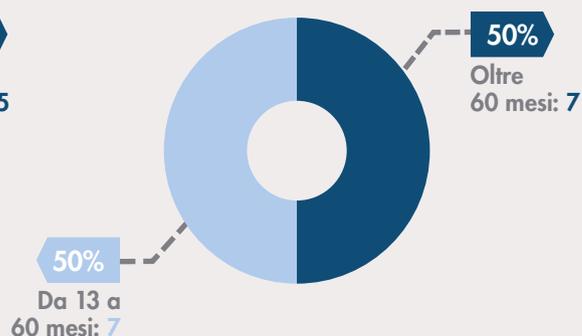
Età compresa tra i 30 e i 46 anni

- » Tempo determinato: 2 (-1 rispetto al 2023)
- » Tempo indeterminato: 12 (+2 rispetto al 2023)

Tipo di contratto



Anzianità di servizio

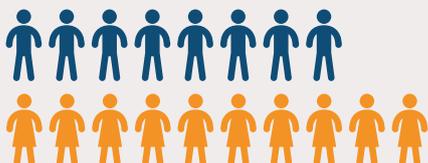


Rapporto tra retribuzione massima e minima del personale dipendente

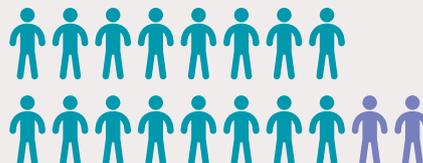
Il rapporto è pari a 1,59 (il massimo previsto dalla normativa è 8).

Collaboratori

Collaboratori 2024: 18 (-6 rispetto al 2023)

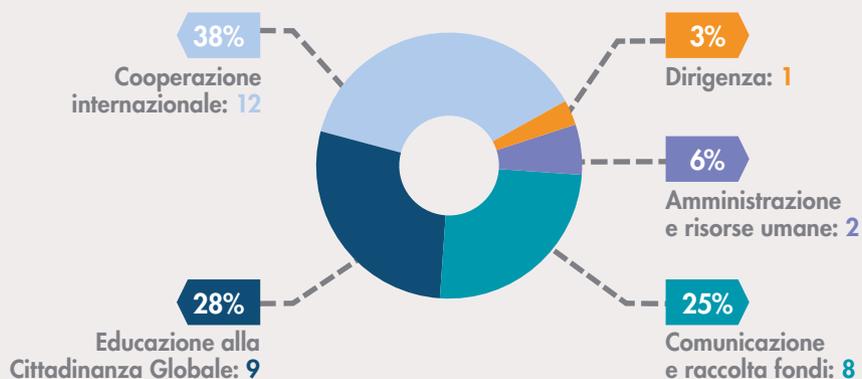


» Uomini: 8 » Donne: 10



» Collaboratori occasionali: 16
» Collaboratori in forma coordinata e continuativa: 2

Funzioni/attività svolte dal personale retribuito



Volontari

Nel corso del 2024 l'AMU ha coinvolto 18 volontari per le attività di Educazione alla Cittadinanza Globale e per le attività di sensibilizzazione e raccolta fondi. Il servizio è stato reso in modo del tutto gratuito senza l'instaurazione di qualsivoglia rapporto di lavoro né previsione di compensi.

Lavoro agile

Tutto il personale dell'AMU usufruisce della modalità di lavoro agile.
In linea generale gli accordi interni con i dipendenti hanno previsto la modalità di lavoro agile per 2 giorni su 5 della settimana lavorativa.

Formazione e valorizzazione del personale

In ottemperanza all'art. 66 del CCNL AGIDAE socioassistenziale, in tema di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, l'AMU ha predisposto le condizioni per favorire la partecipazione dei lavoratori a corsi necessari a migliorare la prestazione.

Nell'ambito della formazione specifica alcuni dipendenti e collaboratori hanno partecipato ai seguenti momenti formativi:

- » Il manager tra complessità ed equilibri [4 ore];
- » Il Corporate Fundraising: strumenti, tecniche e sfide (presenti e future) [8 ore];
- » Anticipare i futuri. Foresight e trasformazione organizzativa [8 ore];
- » Principi e Pratiche di Tutela di minori e persone in condizione di vulnerabilità [3 ore].

Compensi corrisposti dall'AMU ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati, previsto dall'art. 14 comma 2, del Codice del Terzo Settore

Carica sociale	Reddito Lordo Annuo	Note
Presidente del CdA - Socio	€ 15.000,00	Il compenso percepito è per il coordinamento di progetti specifici
Organo di controllo	€ 752,00	Il compenso percepito è per l'attività di Revisore dei Conti
Consigliere di amministrazione - Socio	€ 28.093,00	Il compenso percepito è per la funzione di Direttore dell'Ente
Socio	€ 2.246,00	Il compenso percepito è per la funzione di Responsabile del Settore Cooperazione allo sviluppo
Socio	€ 25.501,00	Il compenso percepito è per la funzione di Responsabile dell'Ufficio Comunicazione e Raccolta fondi

Nessun Consigliere d'amministrazione percepisce compensi o indennità per la propria attività di amministratore, che è svolta totalmente a titolo gratuito.



CSOBUBU/PMU/2021

Obiettivi e attività

Contesto dell'azione dell'AMU

Il 2024 è stato segnato dalla persistenza delle sfide legate alla conflittualità internazionale e agli effetti dei cambiamenti climatici. Le situazioni di emergenza hanno continuato a richiedere un intervento costante da parte dell'AMU nelle zone colpite, mentre la crescente difficoltà nell'affrontare la povertà e la disuguaglianza globale ha reso ancora urgente la necessità di promuovere progetti di cooperazione allo sviluppo da affiancare alle risposte umanitarie immediate. I nostri interventi, realizzati grazie ad una grande rete di collaborazione e cooperazione tra persone ed organizzazioni, vogliono essere un segno concreto di speranza e pace.

Tra i progetti di sviluppo umano integrale, uno di questi segni concreti è stato il progetto **RestarT** in **Siria** che è proseguito, nel suo quarto anno, con l'avvio e l'accompagnamento di nuove attività micro-imprenditoriali.

La maggior parte delle attività sono state svolte nella città di Homs. Il numero totale di attività generatrici di reddito supportate da RestarT è salito a 116 nei distretti di Homs, Aleppo e Baniyas, per un totale di beneficiari indiretti tra famiglie e rete allargata di circa mille persone.

A maggio 2024 è stata avviata in **Ecuador** una nuova fase dell'ormai pluriennale intervento "**Sunrise**", che ha come obiettivo la valorizzazione dei giovani afrodiscendenti attraverso lo sviluppo economico sostenibile e la cura dell'ambiente. Il progetto ha offerto formazione sull'imprenditorialità sostenibile, sul sostegno a iniziative di protezione ambientale e sul rafforzamento dell'organizzazione giovanile.

In **Burundi** è continuato il progetto "**Si può fare!**" destinato a migliorare le opportunità di lavoro e di reddito per le famiglie in situazioni di vulnerabilità, promuovendo la microfinanza comunitaria in cinque province del Paese. Grazie ai gruppi di microcredito, i partecipanti hanno potuto avviare le proprie attività o hanno potuto coprire spese familiari di diverso genere, contribuendo a un miglioramento delle condizioni di vita delle loro comunità.

Sempre in Burundi è stata avviata una nuova fase di intervento del progetto "**Acqua fonte di vita e sviluppo**" nelle comunità di Mugina e Rugombo. In particolare, sono state costruite 35 latrine ecologiche che hanno contribuito a creare un ambiente più salubre per le persone e l'ambiente.

Nella provincia orientale della **Repubblica Democratica del Congo (nel Nord Kivu)** il progetto di microcredito attraverso l'istituzione legale di una cooperativa, ha continuato a rafforzare le opportunità per la generazione di reddito grazie all'offerta di credito cooperativo e solidale ai partecipanti.



A **Cuba** è partito nel 2024 un nuovo ciclo di formazione e accompagnamento di microimprese a impatto sociale ispirate all'**Economia di Comunione (EdC)** e all'**Economia di Francesco (EoF)**. Il progetto ha offerto un accompagnamento ravvicinato a giovani imprenditori per aiutarli a sviluppare nuove iniziative imprenditoriali e ha facilitato spazi di formazione e scambio per gruppi di imprenditori in tre città del Paese. L'organizzazione di fiere dei prodotti dei partecipanti e la promozione di azioni di reciprocità verso le persone più vulnerabili (come bambini, anziani e persone sole) hanno caratterizzato le attività dei partecipanti, in particolare nella città di Santiago de Cuba. Un segnale di speranza in un Paese colpito da una forte crisi socioeconomica che ha visto circa 800.000 persone emigrate verso gli Stati Uniti tra il 2021 e il 2024. Nonostante queste circostanze, le microimprese riconosciute dal governo hanno continuato a crescere.

Con la stessa intenzione di rafforzare le capacità delle persone affinché siano protagoniste del proprio sviluppo siamo intervenuti in **Zambia**. Qui la povertà estrema è una realtà diffusa e molte famiglie affrontano ulteriori difficoltà legate alla disabilità dei propri figli (uditive, visive, fisiche o mentali, sia congenite che causate da malattie o incidenti). In questa situazione è stato avviato un progetto di formazione imprenditoriale e di microcredito rivolto alle madri di bambini disabili, che spesso sostengono il peso maggiore delle difficoltà familiari. L'iniziativa ha fornito anche un supporto educativo sulla disabilità, sulle sue cause e sulle modalità per accudire e accompagnare al meglio i propri figli.

In **Pakistan**, dove le comunità coinvolte nel nostro intervento lottano contro condizioni di vulnerabilità a causa dell'esclusione sociale di una minoranza, abbiamo proseguito le nostre attività. L'intervento per la creazione di spazi abitativi e l'assegnazione di borse di studio per la formazione professionale dei giovani, ha coinvolto 25 famiglie.

Il settore delle emergenze umanitarie, nel 2024 ha visto ampliare i suoi interventi per l'aumento delle situazioni di conflitto.

In primo luogo, abbiamo continuato a dare sostegno alla popolazione dell'**Ucraina**. In particolare, sono stati realizzati due progetti di sostegno nelle città di Kharkiv e Vinnytsia per la copertura di necessità mediche e psicosociali. Attraverso cliniche mobili e squadre mediche, sono state effettuate visite a domicilio, fornendo assistenza a pazienti, molti dei quali immobilizzati a letto o con gravi limitazioni motorie.

In **Siria** l'intervento di quest'anno si è concentrato su Aleppo, Homs (aree ancora colme di macerie dalla guerra), Damasco, Hama e Baniyas. Le conseguenze disastrose di 13 anni di guerra sono ancora molto evidenti sull'economia del Paese e sulla mancanza di servizi essenziali per la popolazione, come la corrente elettrica, il gas e la benzina. Le attività del 2024 hanno incluso il sostegno agli sfollati con beni di prima necessità, supporto psicologico, ristrutturazione di case, assistenza medico sanitaria, supporto e rafforzamento scolastico. Inoltre, sono state avviate decine di nuove attività generatrici di reddito nella città di Homs, nonché il continuo accompagnamento delle attività avviate negli anni precedenti.

Dopo la caduta del Governo, a fine 2024, in una nuova situazione di grande sospensione e possibile pericolo, abbiamo supportato economicamente alcune famiglie per consentire loro di provvedere ai bisogni di base.

L'AMU è poi intervenuta a sostegno delle popolazioni colpite dai conflitti in **Terra Santa** e in **Libano** fornendo aiuti di prima necessità agli sfollati.



Durante quest'anno, anche nella **Repubblica Democratica del Congo** è scoppiato un nuovo conflitto interno che ha costretto migliaia di persone a cercare rifugio a Goma. In collaborazione con la controparte locale, è stato fornito supporto per l'approvvigionamento di acqua potabile, la distribuzione di kit igienici e l'accompagnamento a migliaia di persone, grazie all'impegno dei volontari.

In **Myanmar** è continuato il nostro supporto di emergenza alla popolazione repressa e perseguitata dalla giunta militare. Nella regione meridionale della Turchia invece, è proseguito l'accompagnamento post-terremoto a famiglie di profughi afgani e con lo sviluppo di attività di allevamento comunitario per la fornitura di latte e creazione di reddito.

Infine, in quest'anno si sono conclusi gli aiuti a supporto della popolazione della **Regione Emilia Romagna (Italia)** colpita da forti alluvioni nel 2023.

Nota metodologica: nelle pagine seguenti vengono descritti i progetti realizzati nel corso del 2024. In molti casi si tratta di progetti pluriennali, i cui risultati possono essere misurati e apprezzati solo a fine progetto e non nel corso delle attività. Per questo motivo:

- » le attività realizzate nell'anno vengono descritte per ciascun progetto, micro-azione ed emergenza;
- » i beni e i servizi forniti ai beneficiari vengono descritti per i progetti ed emergenze pluriennali, avviati almeno da qualche mese;
- » i risultati raggiunti vengono descritti solo per i progetti ed emergenze pluriennali conclusi nell'anno.

Cooperazione internazionale allo sviluppo, promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici

Progetti pluriennali

BURUNDI

Contesto

Il Burundi, secondo Paese più densamente popolato in Africa, è uno dei cinque Paesi con gli indici di povertà più alti al mondo. Con circa il 65% della popolazione sotto il livello di povertà, il Burundi si è collocato al 187° posto su 191 Paesi per l'Indice di Sviluppo Umano, secondo il Rapporto UNDP 2021-2022.

L'economia burundese è largamente basata sull'agricoltura, che impiega il 90% della popolazione, anche se le terre coltivabili sono scarse. La situazione della sicurezza alimentare è allarmante: quasi una famiglia su due (circa 4,6 milioni di persone) soffre di insicurezza alimentare, e la metà dei bambini ha ritardi nella crescita dovuti a malnutrizione (World Food Programme, 2014 e 2016). Inoltre, l'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari è scarso e meno del 5% della popolazione è collegata alla rete elettrica (Banca mondiale, 2016). La situazione sanitaria è preoccupante e segnata dalla diffusione di molte malattie, trasmissibili e non. L'accesso all'assistenza sanitaria è a pagamento; solo i pochi lavoratori del settore pubblico formale e una piccola parte dei lavoratori privati (meno dell'1% della popolazione) sono coperti da assicurazione: il resto della popolazione deve far fronte al pagamento diretto delle spese sanitarie. Dalla metà degli anni 2000 l'AMU e la controparte locale **CASOBU** lavorano per il miglioramento



PROGETTO

Acqua fonte di vita e sviluppo a Ruyigi

PROGETTO PLURIENNALE

01/12/2020 al 29/02/2024

COSTO TOTALE

€ 601.863

BENEFICIARI DEL PROGETTO

DIRETTI 5.227 persone raggiunte da acqua potabile (incluse due scuole), 891 persone con accesso alle latrine ecologiche (inclusi gli alunni delle scuole), 2.160 persone con accesso ad assistenza sanitaria di base.

INDIRETTI 18.000 persone nei comuni di Butezi e Ruyigi.

delle condizioni di salute della popolazione burundese, attraverso azioni per la fornitura di acqua potabile in diversi villaggi e, per migliorare le condizioni socioeconomiche, intervenendo con progetti di microcredito comunitario, di educazione finanziaria e di rafforzamento delle competenze delle persone più vulnerabili.



Acqua fonte di vita e sviluppo a Ruyigi

Il progetto si è sviluppato tra dicembre 2020 ed il febbraio 2024 ed ha realizzato il rifacimento e l'estensione delle infrastrutture idriche necessarie a condurre acqua potabile nei comuni di Ruyigi e Butezi (provincia di Ruyigi) e nelle scuole della zona, per un totale di 25,812 km di acquedotto (a fronte dei 21 km inizialmente previsti).

Ai lavori infrastrutturali si è affiancata la fondamentale azione di sensibilizzazione all'igiene e all'acqua come bene comune, la costruzione di 40 latrine ecologiche per le famiglie e di 2 blocchi da 5 latrine per gli alunni della scuola di Nombe, al fine di salvaguardare le falde acquifere e garantire le misure igienico-sanitarie di base. Sono state portate avanti azioni di sensibilizzazione delle comunità per l'adesione alle mutue sanitarie ed un'azione a sostegno dell'avvio e accompagnamento di gruppi di microcredito, utile a rafforzare le capacità economiche delle famiglie che potranno così anche contribuire al mantenimento dell'infrastruttura idrica e garantire la sostenibilità del progetto.

Obiettivo

Miglioramento delle capacità di utilizzo dell'acqua potabile e dei servizi igienici di base e miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie delle comunità di Ruyigi e Butezi.

Attività 2024

Negli ultimi due mesi di progetto, relativi all'annualità 2024, sono state portate avanti le azioni di sensibilizzazione delle comunità per l'adesione alle mutue sanitarie ed il loro accompagnamento da parte del partner MUNASA.

È proseguito l'accompagnamento degli 84 gruppi di microcredito (1.855 persone), utile a rafforzare le capacità economiche delle famiglie che potranno così anche contribuire al mantenimento dell'infrastruttura idrica e garantire la sostenibilità del progetto. Infine, nel mese di febbraio 2024 è avvenuta la cerimonia ufficiale di consegna



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2024

- Formazione e accompagnamento dei gruppi di microcredito comunitario;
- formazione e accompagnamento delle persone per aderire a mutue sanitarie comunitarie;
- verifica dello stato delle infrastrutture e del loro corretto funzionamento da parte dei tecnici dell'AHAMR, tecnici comunali e dell'équipe tecnica di CASOBU;
- cerimonia di consegna dell'infrastruttura alle autorità locali.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2024

- 14 incontri di sensibilizzazione all'adesione alle Mutue sanitarie;
- alla chiusura del periodo delle iscrizioni per il 2024 è stato registrato un numero di 523 famiglie (1.905 beneficiari) che si sono assicurate ed un tasso di rinnovo del 93%, effetto dell'azione di sensibilizzazione;
- fornite informazioni e conoscenze sul risparmio e il credito comunitario a 83 gruppi di microcredito comunitario, per un totale di 1.850 persone.

delle infrastrutture idriche alle autorità locali, che dovranno mantenerle e custodirle garantendo la continuità dell'intervento, con la partecipazione di autorità civili, religiose, associazioni e partner di progetto. La cerimonia è stata preceduta da diverse attività come la verifica dello stato delle infrastrutture e del loro corretto funzionamento da parte dei tecnici dell'AHAMR, tecnici comunali e l'équipe tecnica di CASOBU.

Risultati raggiunti

- » La popolazione delle colline di Kigamba e Nyarunanzi (Comune di Ruyigi) e delle colline di Rubaragaza e Nombe (Comune di Butezi) ha accesso all'acqua potabile
- » 990 famiglie (su 691 previste) hanno acqua potabile disponibile a meno di 500 metri;

- » 717 alunni (su 651 previsti) hanno acqua potabile disponibile presso la scuola di Nombe.
- » La popolazione delle colline di Nombe, Rubaragaza, Kigamba e Nyarunazi applicano le regole e pratiche di prevenzione delle malattie delle "mani sporche"
 - » 345 persone (100% dei beneficiari) hanno acquisito le conoscenze di base sulla prevenzione malattie delle "mani sporche";
 - » 40 persone utilizzano in modo adeguato le latrine ecologiche;
 - » 68 persone lavano le mani nei momenti "critici".
- » Le famiglie "modello" e gli utenti della scuola di Nombe utilizzano adeguatamente le infrastrutture igieniche
 - » 40 latrine sono state costruite presso le famiglie "modello" e due blocchi di latrine sono state costruite presso la scuola di Nombe;
 - » 40 famiglie hanno una conoscenza adeguata sull'utilizzo corretto delle latrine;
 - » 11 famiglie utilizzano feci ed urine come fertilizzante.
- » La capacità e la partecipazione alla gestione dell'acqua e delle infrastrutture per l'acqua potabile sono migliorate
 - » 436 famiglie partecipano finanziariamente alla gestione dell'acqua e al mantenimento delle infrastrutture idrauliche;
- » Il 98% dei punti di accesso all'acqua sono mantenuti puliti;
- » 36 persone nella comunità sono dotate delle competenze per la corretta gestione del bene comune;
- » 3 diverse azioni sono svolte dal Comitato per sensibilizzare e intervenire nella gestione dell'acqua e delle infrastrutture: raccolta dei contributi, manutenzione, sensibilizzazione sulla corretta manutenzione.
- » La popolazione rurale dei Comuni di Butezi e Ruyigi ha migliorato l'accesso alle cure sanitarie
 - » 523 famiglie (su 663 previste) si sono assicurate alle mutue comunitarie sanitarie;
 - » 310 famiglie hanno rinnovato la quota assicurativa.
- » La capacità di contribuire economicamente alla gestione dell'acqua e di accedere alle cure sanitarie è stata rafforzata
 - » 84 gruppi di microcredito (su 69 previsti) sono stati accompagnati;
 - » 333 925 BIF (su 400.000 BIF previsti) è l'ammontare delle rendite individuali ottenute grazie alle iniziative economiche dei membri dei gruppi di microcredito;
 - » 436 famiglie membri dei gruppi di microcredito partecipano finanziariamente alla gestione delle infrastrutture idriche;
 - » 50 persone, membri dei gruppi, si sono assicurate alle mutue sanitarie.

Acqua fonte di vita e sviluppo a Cibitoke

Il progetto è stato avviato a febbraio 2024 e prevede un intervento mirato al miglioramento delle condizioni di vita e sanitarie della popolazione nei Comuni di Mugina e Rugombo, nella provincia di Cibitoke. Il progetto, che ha una durata di quattro anni, prevede la costruzione dell'acquedotto "Rubirizi-Rukana" per garantire acqua potabile alle comunità della zona e la costruzione di 55 latrine ecologiche per le famiglie locali che potranno assicurarsi misure igienico-sanitarie di base e auto-produrre concime organico per aumentare la produzione agricola. Il progetto prevede poi azioni di formazione sui temi dell'igiene e della gestione del bene comune e azioni di sensibilizzazione delle comunità per l'adesione alle mutue sanitarie comunitarie.





PROGETTO

Acqua fonte di vita e sviluppo a Cibitoke

PROGETTO PLURIENNALE

01/02/2024 al 31/01/2028

COSTO TOTALE

€ 1.434.834

BENEFICIARI DEL PROGETTO

DIRETTI 2.127 famiglie (21.348 persone) avranno acqua potabile; 1.562 alunni in 3 scuole avranno acqua potabile; 55 famiglie beneficeranno di latrine ecologiche; 60 famiglie beneficeranno di formazione sui temi dell'igiene; 400 famiglie beneficeranno di mutue sanitarie comunitarie.

INDIRETTI 2.000 famiglie, (circa 12.000 persone).

BENEFICIARI DEL 2024

DIRETTI 377 persone.

Obiettivo

Migliorare le condizioni di vita e salute delle famiglie di Mugina e Rugombo.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2024

- Incontri organizzativi con le amministrazioni locali, il Ministero dell'acqua e l'AHAMR per l'avvio del progetto;
- sensibilizzazione di 377 persone sul progetto;
- coinvolgimento dei beneficiari nella costruzione (manodopera) e nella fornitura di materiale locale per la costruzione delle latrine;
- identificazione di 35 famiglie beneficiarie della costruzione delle prime latrine ecologiche;
- formazione di 73 persone sul corretto utilizzo delle latrine ecologiche;
- costruzione di 35 latrine ecologiche sulle colline di Rushimabarimyi, Rubirizi, Gicaca, Musenyi, Gabiroruvyagira e Rukana II, nella provincia di Cibitoke.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2024

- 35 latrine;
- 4 incontri di sensibilizzazione;
- 70 bidoni per la raccolta delle urine distribuiti a 35 famiglie;
- 1 modulo formativo;
- 1 formazione erogata a 73 partecipanti;
- dépliant informativi.

Si può fare! Progetto di microcredito e microfinanza comunitari

Da oltre 20 anni l'AMU e la controparte locale CASOBU lavorano per il miglioramento delle condizioni socioeconomiche della popolazione burundese; in particolare attraverso l'educazione finanziaria per le famiglie con un modello di microcredito chiamato SILC (Savings and Internal Lending Communities).

Il modello è innovativo, duraturo e auto-sostenibile, in quanto non prevede l'apporto di capitale dall'esterno, ma permette ai membri dei gruppi di condividere i propri risparmi e farli crescere nel tempo, utilizzandoli come fondo comune per piccoli prestiti individuali e per l'avvio di attività generatrici di reddito per le famiglie. La fiducia reciproca nel gruppo di pari diventa garanzia stessa del rimborso dei prestiti e assicura la solidarietà e il sostegno reciproco tra i membri.

Le attività avviate attraverso questi microcrediti riguardano il settore agricolo, il commercio e altri piccoli servizi (taxi-biciclette, piccole riparazioni, ristorazione, laboratori di cucito). Lo scopo è di favorire l'accesso al credito tra pari per un maggior numero di persone, stimolare la nascita di nuove attività redditizie ed aumentare le capacità economiche delle famiglie nelle comunità locali.

Infine, si auspica l'autonomia e la sostenibilità nel tempo di questi gruppi favorendo la richiesta e gestione di crediti sempre maggiori, collaborando anche con un Gruppo di Microfinanza Comunitaria (forma giuridica riconosciuta in Burundi al pari di un istituto di microfinanza) che è nato in questi anni e potrebbe offrire servizi specifici per i clienti più vulnerabili in ambito rurale, come i membri dei gruppi di microcredito comunitario che da anni accompagniamo.

Obiettivo

Consentire alle famiglie nelle aree urbane e rurali di 5 province del Burundi (Bujumbura, Bururi, Ruyigi, Kayanza, Cibitoke) di avviare e gestire più efficacemente le proprie attività generatrici di reddito.

Attività 2024

- » 317 gruppi di microcredito (circa 6.434 persone tra vecchi e nuovi membri) sono stati accompagnati dall'équipe locale;
- » il gruppo di microfinanza comunitaria avviato nel 2021 continua l'erogazione di prestiti.



PROGETTO

Si può fare! Progetto di microcredito e microfinanza comunitari

PROGETTO PLURIENNALE

01/08/2020 al 31/07/2025

COSTO TOTALE

€ 1.046.816

BENEFICIARI DEL PROGETTO

DIRETTI: 10.500 persone in 450 gruppi di microcredito.

INDIRETTI: 52.500 persone componenti le famiglie dei membri dei gruppi.

BENEFICIARI DEL 2024

DIRETTI: 6434 persone di 317 gruppi di microcredito.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2024

- Sensibilizzazione di potenziali soci per il Gruppo finanziario comunitario;
- formazione dei membri dei gruppi di microcredito sulle attività generatrici di reddito: 55 gruppi formati, 555 membri formati;
- sessioni di coaching per le attività generatrici di reddito collettive e individuali: 28 sessioni svolte;
- visite alle attività generatrici di reddito collettive ed individuali: su 29 visite svolte, 25 AGR sono risultate redditizie;
- accompagnamento di 13 attività generatrici di reddito collettive;
- valutazione della maturità gestionale dei gruppi: 113 visite, 83 gruppi valutati;
- avvio di nuovi gruppi: 136 incontri di sensibilizzazione, 1.428 persone sensibilizzate, 42 nuovi gruppi costituiti;
- accompagnamento dei gruppi: 1.866 visite di monitoraggio, 3.730 persone accompagnate (211 gruppi), 2.704 membri dei vecchi gruppi hanno ricevuto aggiornamento della formazione (106 gruppi).



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2024

- Nuove competenze ed informazioni sulla gestione delle attività generatrici di reddito offerte a 555 membri dei gruppi;
- accompagnamento e coaching per i gruppi che hanno avviato attività generatrici di reddito collettive e individuali;
- competenze e formazione fornite per l'avvio di 42 nuovi gruppi;
- accompagnamento e aggiornamento formativo di 317 gruppi.

ECUADOR

Contesto

La Provincia di Esmeraldas, sulla costa dell'Ecuador, è tra le regioni più povere del Paese. Nonostante il 44,8% del territorio sia dedicato all'agricoltura, l'area è gravemente minacciata da pratiche economiche insostenibili che causano deforestazione, la distruzione delle mangrovie e la contaminazione di terra e acqua con rifiuti e pesticidi.

Nel cantone di Muisne, queste problematiche compromettono la sicurezza alimentare delle comunità locali: le inondazioni portano alla riduzione delle specie marine come granchi e gamberetti e l'impoverimento dei terreni agricoli, fondamentali per la sussistenza e il reddito.

La pesca intensiva e le monocolture destinate all'esportazione aggravano il problema, alterando gli equilibri ecologici e minacciando le coltivazioni tradizionali.

Progetto "Sunrise"

Il progetto nasce da un lavoro di coinvolgimento e partecipazione delle fasce giovanili delle comunità interessate, sin dalla fase di progettazione.

Oltre a rispondere a un bisogno di natura ecologica, il progetto vuole dare delle valide alternative ai giovani che sono sempre più vittime della criminalità organizzata (mafia e cartelli della droga) sempre alla ricerca di nuove reclute.

Il progetto intende rafforzare le capacità dei giovani di avviare e gestire attività produttive ecosostenibili (attraverso la formazione imprenditoriale e l'accompagnamento tecnico), e promuove la nascita di "club ecologici" in 10 località del cantone di Muisne.

Le attività di rimboschimento delle mangrovie e della vegetazione lungo i fiumi e la pulizia di diversi territori, fra cui le coste marittime, effettuate dai giovani dei club ecologici, consentiranno il ripopolamento delle specie e quindi, una nuova disponibilità di risorse per le attività di pesca e agricoltura, che rappresentano un'opportunità di lavoro per i giovani e fonte di sostentamento per le famiglie.

Inoltre, ci si aspetta che i giovani dei club ecologici acquisiscano maggiori conoscenze e competenze in ambito di protezione ambientale, conoscano meglio



PROGETTO

Sunrise

PROGETTO PLURIENNALE

01/05/2024 al 30/04/2025

COSTO TOTALE

€ 207.671

BENEFICIARI TOTALI DEL PROGETTO

DIRETTI: 300 giovani e 60 giovani imprenditori.

INDIRETTI: 1500 persone.

BENEFICIARI NEL 2024

Beneficiari raggiunti da attività di formazione umana ed ecologica:

- » 142 giovani dei club ecologici in laboratori;
- » 300 giovani di 10 località in eventi di partecipazione aperta.

Beneficiari raggiunti da attività di formazione imprenditoriale:

- » 60 giovani di 3 località.

se stessi e le proprie capacità aumentando la propria autostima e che continuino a promuovere azioni a favore del bene comune e in particolare per la tutela dell'ambiente. Questi giovani, attraverso il loro esempio e attività di sensibilizzazione, generano consapevolezza nelle loro comunità diventando un'importante forza sociale per il cambiamento.

Obiettivo

Migliorare le condizioni di vita della popolazione di Muisne, attraverso l'avvio di attività economiche ecosostenibili e la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali locali.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2024

- Attività formativa all'imprenditorialità: idea di impresa, aspetti legali, tributari, contabili, gestionali;
- accompagnamento tecnico a giovani imprenditori e dei club ecologici;
- attività di formazione umana ed ecologica con i club ecologici;
- attività di protezione dell'ambiente: pulizie delle mangrovie, rimboscimento, pulizia di spazi pubblici, sensibilizzazione.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2024

- 15 incontri di formazione all'imprenditorialità;
- 82 incontri di formazione umana ed ecologica;
- mezzi di trasporto e facilitazione alla partecipazione di 8 manifestazioni giovanili;
- attrezzi e materiali per pulizia di spazi;
- merende.



SIRIA

Contesto

La crisi siriana ha avuto inizio il 15 marzo 2011. Sono seguiti anni di guerra che hanno martoriato il Paese con gravissime ripercussioni psicologiche, economiche e sociali. A più di un anno dal terremoto in Siria, la situazione continua ad essere ancora tragica e le organizzazioni che lavorano nel sociale hanno bisogno di fondi sempre maggiori per far fronte ai bisogni crescenti. La vera sfida, tuttavia, è quella di ridonare la speranza alla popolazione che vede ogni giorno la sua situazione peggiorare e gli aiuti internazionali diminuire. Dal gennaio 2024 ad esempio il piano di aiuti del PAM (Programma Alimentare Mondiale) alla Siria è stato interrotto. Più di cinque milioni di persone dipendevano dalla consegna di alimenti e di generi di prima necessità.

Il potere d'acquisto della lira siriana è stato ridotto al minimo negli ultimi quattro anni e ha reso quasi impossibile l'acquisto di prodotti essenziali per la sopravvivenza. I prezzi del cibo e del carburante sono altissimi e in continua crescita da un decennio, a causa dell'inflazione e della svalutazione monetaria.

Dati ufficiali del 2024 ci riportano che in Siria, un impiegato non arriva a guadagnare 30 dollari al mese mentre per vivere ne servono almeno 300. Un kg di carne costa quasi 15 dollari, e lo stipendio medio di una famiglia con figli non basta per un piatto di pasta e carne. Tali dati trovano riscontro anche in una ricerca, realizzata ad Aleppo attraverso l'ufficio Semi di Speranza nel 2024. Dallo studio emerge l'esorbitante aumento dei prezzi di alcuni prodotti alimentari di base nell'arco di quattro anni. Alcuni alimenti fondamentali sulla tavola siriana hanno avuto un enorme aumento, come ad esempio:

- » la lenticchia, che ha visto un aumento del 3.900%;
- » il riso, aumentato del 2.733%;
- » lo zucchero, aumentato del 3.650%;
- » le uova arrivate a un aumento del 4100%.

Dopo gli ultimi eventi del dicembre 2024 che hanno portato al cambio del potere politico in Siria, la situazione attuale nel paese continua ad essere dura ed è ancora incerto un futuro migliore, più giusto e inclusivo per i siriani.

Nella maggioranza delle città siriane l'energia elettrica è fornita solo poche ore al giorno e si patisce il freddo dell'inverno oltre alla difficoltà di poter portare avanti alcune attività lavorative (falegnami, fabbri, ecc.). Altro settore molto colpito è quello dei trasporti pubblici per la mancanza di carburante che ha reso difficili i trasferimenti sia per la forte riduzione del servizio pubblico, sia per il notevole aumento dei prezzi di trasporto.

L'AMU è presente in Siria dal 2012 e, attraverso l'ufficio "Semi di Speranza" del Movimento dei Focolari, gestisce progetti di assistenza alle famiglie, sostegno alle spese mediche, scolarizzazione, accompagnamento sociale e psicologico e avvio di attività generatrici di reddito.

RestarT: Ripartire per Restare

Il programma triennale **RestarT: Ripartire per Restare**, proseguito nel 2024, nasce come risposta concreta alle necessità di molti siriani che, avendo perso tutto durante la guerra, si ritrovano disoccupati, ma con un forte desiderio di ricominciare una nuova vita attraverso il lavoro.

Dopo un iniziale percorso di studio dei bisogni e formazione alla gestione di un progetto, ai beneficiari selezionati sono stati forniti beni e attrezzature necessarie ad avviare la propria attività.

La peculiarità di questo programma di microcredito sta nella componente di reciprocità. Infatti, la restituzione del credito avviene al 50% in denaro, mentre la restante parte viene “versata” attraverso azioni di solidarietà nei confronti di altre persone nel bisogno (ad esempio fornendo dei beni a un prezzo ridotto, o offrendo un posto di lavoro, o una formazione professionale, ecc.). Tale esperienza di reciprocità rappresenta un impegno preso dal beneficiario e definito in un accordo. Dopo il primo anno di sperimentazione, con i primi 30 progetti produttivi selezionati nella città di Homs, conclusosi nel 2024 con un successo del 90%, sono state selezionate per la seconda fase altre 20 attività generatrici di reddito nella città di Aleppo. Nella terza fase sono state avviate 33 attività a Baniyas, nel litorale del paese. Il programma è, al momento, alla sua quarta fase e ha visto nel 2024 l’implementazione di 33 nuovi progetti nella città di Homs e nei suoi dintorni.

Inoltre, sono state fornite nuove attrezzature ed equipaggiamenti a 22 attività già avviate nelle fasi precedenti a Homs e Aleppo, al fine di promuoverne un ulteriore sviluppo. Ad alcune sono stati forniti, ad esempio, pannelli fotovoltaici o nuovi macchinari per garantire una maggior sostenibilità dell’attività.

Obiettivo

Migliorare le condizioni di vita delle famiglie siriane attraverso la creazione o rafforzamento di attività generatrici di reddito.



PROGETTO

Restart: Ripartire per Restare

MICROCREDITO PER ATTIVITÀ GENERATRICI DI REDDITO

PROGETTO PLURIENNALE

01/06/2021 al 31/08/2025

COSTO TOTALE

€ 431.000

BENEFICIARI DEL PROGETTO

DIRETTI: 116 persone.

INDIRETTI: 496 famigliari e circa 580 persone raggiunte delle azioni di reciprocità dei beneficiari.

BENEFICIARI DIRETTI 2024

33 nuovi beneficiari;

83 beneficiari delle fasi precedenti ancora in corso.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2024

- Analisi e studio di fattibilità di 33 nuovi progetti micro-imprenditoriali;
- acquisto e fornitura di beni strumentali ai 33 nuovi progetti micro-imprenditoriali e a 9 progetti già avviati nelle fasi precedenti;
- formazione sulla gestione di attività generatrici di reddito, cultura della comunione e della reciprocità;
- incontro annuale tra i beneficiari del progetto, per scambio di esperienze imprenditoriali, costruzione di rete;
- monitoraggio e accompagnamento delle 116 attività avviate nei quattro anni di progetto, attraverso visite realizzate ogni due settimane.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2024

- Conoscenza tecnica sull’avvio e/o la gestione ordinaria di attività generatrici di reddito;
- conoscenze sul comportamento proattivo e resiliente e sulla valorizzazione delle capacità personali;
- competenze relazionali sulla cultura della comunione e della reciprocità;
- equipaggiamento tecnico per l’avvio delle attività generatrici di reddito (laboratori di cucito, librerie, saloni di bellezza, negozi alimentari, artigianato, progetti agricoli, ecc.).

Interventi di emergenza

L'AMU interviene in situazioni di emergenza per rispondere a necessità di base della popolazione colpita. Tuttavia, finita la prima emergenza e dove ci siano le condizioni, l'AMU continua a lavorare con la controparte per contribuire a ristabilire il tessuto sociale ed economico, specie in contesti economicamente svantaggiati già prima dell'emergenza. In questa sezione verranno presentati gli interventi realizzati nel 2024. Questi interventi sono realizzati con il supporto del Coordinamento Emergenze del Movimento dei Focolari di cui l'AMU è parte del Comitato tecnico insieme all'associazione AFN Onlus.

SIRIA - Semi di Speranza

L'AMU è presente dal 2012 in Siria, in collaborazione con il Movimento dei Focolari, nei territori devastati dalla guerra – Aleppo, Homs, Damasco e Hama – e nelle aree del litorale raggiunte dagli sfollati interni – Latakia, Baniyas e Tartous. Il programma di emergenza comprende interventi di assistenza sociosanitaria per ammalati di cancro e altre patologie croniche, sostegno per esami clinici e interventi chirurgici urgenti, fisioterapia domiciliare per handicap e mutilazioni di guerra, supporto all'istruzione di base con programmi di doposcuola e accompagnamento agli esami scolastici e il sostegno a un istituto scolastico per minori con disabilità.

Gli interventi di emergenza seguono una programmazione annuale da settembre ad agosto; pertanto, nel 2024 si sono svolti due programmi:

- » da gennaio ad agosto:
Programma "Semi di Speranza" 2023-2024;
- » da settembre a dicembre:
Programma biennale "Semi di Speranza" 2024-2025.

Questi due programmi sono in continuità, così come le attività realizzate e descritte di seguito.

Obiettivo

Migliorare le condizioni di vita dei siriani vittime della guerra, attraverso interventi di sostegno alla salute e all'istruzione.



PROGRAMMA

Semi di Speranza 2023-2025

INTERVENTO DI EMERGENZA

01/09/2023 al 31/08/2025

COSTO TOTALE

€ 960.078

BENEFICIARI DEL PROGRAMMA

DIRETTI: 2.756 persone, compresi
i 160 operatori locali.

INDIRETTI: 8.776 persone.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2024

ASSISTENZA SANITARIA

Accesso a medicinali essenziali, servizi sanitari e chirurgia di base per i pazienti più vulnerabili, in particolare per malati cronici nelle città di Homs, Hama e Kafarbo:

- sussidio economico mensile per chemioterapia e cure per altre malattie croniche (diabete, insufficienza renale, ecc.), interventi chirurgici, analisi e radiografie;
- visite di sostegno e accompagnamento psicosociale a domicilio;
- sostegno psicologico;
- sedute di fisioterapia funzionale domiciliare per feriti e invalidi con fornitura di protesi e presidi ortopedici e sanitari;
- sessioni di formazione per familiari o amici che supportano i pazienti nei percorsi di riabilitazione.

SOSTEGNO EDUCATIVO

Centro Educativo a Homs "Generazione di Speranza":

- lezioni e supporto accademico a bambini e adolescenti, corsi di recupero addizionali per le lingue straniere, attività ricreative, attività di educazione alla pace e supporto psicologico;
- assistenza educativa specializzata a bambini che soffrono di difficoltà di apprendimento;
- servizio di logopedia per i bambini;
- sostegno a bambini con bisogni speciali per integrarli nelle scuole statali;
- attività di formazione per gli insegnanti;
- attività formative e di sensibilizzazione per le famiglie.

Centro Educativo a Damasco "La nostra gioventù, il nostro futuro":

- lezioni e sostegno accademico per gli esami scolastici di terza media e di maturità;
- corsi intensivi di recupero nei mesi estivi; sostegno psicologico, orientamento e accompagnamento agli adolescenti.

Centro Educativo a Baniyas "Piccoli Sogni":

- sostegno scolastico, corsi di recupero addizionali per le lingue straniere, attività di educazione alla pace e supporto

- psicologico individuale e di gruppo;
- attività ricreative: sport, musica, disegno e attività estive per i bambini;
- attività di formazione per gli insegnanti;
- attività di sensibilizzazione per le famiglie.

Istituto educativo specializzato per alunni audiolesi "Ecole d'habilitation et initiation pour les sourds" (EHIS):

- programma scolastico ministeriale realizzato nei due linguaggi, orale (arabo/inglese) e lingua dei segni;
- lezioni di alfabetizzazione;
- preparazione all'esame di terza media;
- visite guidate, attività teatrali e ricreative per tutti gli alunni;
- attività di riabilitazione della pronuncia e ortofonia (servizio aperto anche all'esterno);
- esami audio-tecnici per i bambini (servizio aperto anche all'esterno);
- attività di sensibilizzazione delle famiglie e della comunità su come sostenere i bambini con disabilità e con particolari necessità;
- sostegno psicologico funzionale;
- corsi di formazione professionale in cucina e pasticceria.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2024

- Supporto scolastico fornito a 209 bambini e 125 adolescenti;
- logoterapia per 52 bambini con traumi dovuti alla guerra;
- istruzione scolastica specifica per 107 bambini e adolescenti con disabilità dell'udito;
- esame audiometrico e rieducazione ortofonica per 164 bambini e adulti con disabilità dell'udito;
- supporto psicologico e contributo parziale alle spese per le terapie di 343 pazienti con malattie croniche e per interventi chirurgici urgenti ed esami clinici;
- trattamento di fisioterapia funzionale domiciliare fornito a 514 pazienti con handicap e mutilazioni di guerra;
- protesi sanitarie, presidi e aiuti cinetici forniti a 194 pazienti con handicap e mutilazioni di guerra.

R.I.S.E.

[Response in Syria Emergency]

Il terremoto di magnitudo 7,8 che ha colpito la Turchia e la Siria il 6 febbraio 2023 ha causato migliaia di morti, oltre a numerosi feriti e sfollati. Secondo un importante rapporto diffuso dall'OCHA (Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), circa 9 milioni di persone in Siria sono state colpite dal terremoto.

Questo evento e le sue ripercussioni, devono essere analizzati nel contesto più ampio dei 13 anni di guerra, con livello di povertà sempre più alto in cui le persone sono costrette a vivere e la mancanza nel Paese di carburante, elettricità e gas. Inoltre, non dobbiamo dimenticare che il terremoto ha colpito la Siria mentre il Paese stava ancora soffrendo per gli enormi effetti causati dalla pandemia e dalle altre crisi internazionali. Il programma R.I.S.E. (Response in Syria Emergency) è stato lanciato nel 2023 nelle città più colpite dal terremoto come Aleppo, Lattakia e Hama ed è continuato per tutto il 2024 soprattutto nelle città di Aleppo, Homs e Baniyas (nel litorale).

Il Programma opera in diversi ambiti: sostegno ai bisogni primari delle famiglie, assistenza medica, assistenza abitativa e sostegno psicologico.



PROGETTO

R.I.S.E. [Response in Syria Emergency]

INTERVENTO DI EMERGENZA
SECONDA FASE

01/01/2024 al 30/09/2025

COSTO TOTALE

€ 312.112

BENEFICIARI DEL PROGETTO

DIRETTI: 1.420 persone.

INDIRETTI: 4.400 persone.

Obiettivo

Fornire soccorso e risposta ai bisogni di base della popolazione siriana colpita dal terremoto.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2024

- Ristrutturazione delle case danneggiate dal terremoto per anziani e persone in maggiore difficoltà residenti ad Aleppo e Baniyas;
- assistenza medica ad anziani e famiglie ad Aleppo e Baniyas;
- sostegno all'alimentazione dei bambini di Homs e Baniyas;
- supporto all'istruzione dei bambini dei centri educativi.



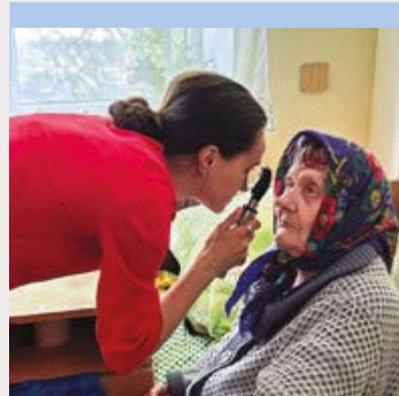
BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2024

- Ristrutturazione di 70 case danneggiate dal terremoto (50 ad Aleppo e 20 a Baniyas);
- sostegno economico per le spese mediche, medicinali, dispositivi medici e spostamenti per visite per 121 persone;
- fornitura di pasti sani a 500 bambini di 6 centri educativi (3 a Homs e 3 a Baniyas);
- distribuzione di zaini scolastici e quaderni a 490 bambini.

UCRAINA

Emergenza conflitto

Lo scoppio della guerra in Ucraina nel febbraio 2022 ha innescato una crisi umanitaria di proporzioni devastanti. Circa 5,9 milioni di persone sono sfollate all'interno dei confini ucraini, mentre altri 8 milioni hanno cercato rifugio all'estero. Uno degli aspetti più critici per la popolazione è l'accesso al servizio sanitario. La distruzione di numerosi magazzini di grandi distributori farmaceutici oltre al blocco delle importazioni dalle aziende estere, ha reso estremamente difficile reperire medicinali, sussidi sanitari e per l'igiene, con il conseguente aumento dei prezzi. Gli esperti stimano che, nell'ultimo anno, il costo medio di una confezione di medicinali sia aumentato di quasi il 35%. Oltre alla mancanza di medicinali è sempre più difficile ricevere un'assistenza medica sia perché le cure sono a pagamento, sia perché tra i medici rimasti, una gran parte è coinvolta nell'assistenza al personale militare. Questa situazione è resa ancora più grave dalla mancanza delle strutture sanitarie. Il direttore del Dipartimento della Salute dell'Amministrazione Militare Regionale di Kharkiv ha informato i media ucraini che circa 40 edifici di strutture sanitarie (cliniche e ospedali), sono stati distrutti nella regione di Kharkiv, rendendo impossibile fornire cure mediche. È per garantire l'accesso alle cure mediche a un maggior numero di persone vulnerabili che nel 2024 sono partiti due progetti sanitari, in collaborazione con la Caritas SPES ucraina: uno a Kharkiv, situata al confine con la Russia e l'altro a Vinnytsia, a sudovest di Kiev; quest'ultima (vista anche la carenza di strutture a Kharkiv) è divenuta un importante centro di riferimento per chi necessita di cure mediche. Grazie a questi progetti, squadre mediche con cliniche mobili, hanno potuto effettuare visite a domicilio, fornendo medicinali, esami clinici, assistendo pazienti, molti dei quali allettati o con mobilità fortemente ridotta.



PROGETTO

UCRAINA

Emergenza conflitto

INTERVENTO DI EMERGENZA
15/05/2024 al 14/05/2025

COSTO TOTALE
€ 344.452

BENEFICIARI DEL PROGETTO
DIRETTI: 8.260 pazienti.
INDIRETTI: 33.040 persone.

BENEFICIARI DEL 2024
DIRETTI: 5.399 pazienti.
INDIRETTI: 22.000 persone.

Obiettivo

L'obiettivo del progetto è garantire alle persone sfollate internamente e a quelle in difficoltà a causa della guerra, un accesso regolare a visite e cure mediche.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2024

- Organizzato il sistema di cliniche mobili e ambulatori per l'assistenza medica;
- gestita la distribuzione di kit d'igiene alle famiglie;
- realizzate visite ed esami medici;
- offerte sedute di sostegno psicologico individuali e di gruppo.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2024

- 302 esami ginecologici;
- 404 visite cardiologiche;
- 370 controlli oftalmologici;
- 166 esami endocrinologici;
- 204 test neurologici;
- 836 ecografie;
- 426 elettrocardiogrammi;
- 895 analisi di laboratorio;
- 622 esami medici generali;
- 700 sedute di sostegno psicologico;
- 300 kit di igiene personale.

Altre emergenze e microazioni

Le microazioni e le emergenze riportate in questa sezione, sono interventi puntuali e circoscritti nel tempo. In questa sezione verranno presentate sinteticamente facendo riferimento agli obiettivi delle azioni in corso e/o concluse nel 2024.

TERRA SANTA

Sostegno agli sfollati

Il 7 ottobre 2023 ha segnato l'inizio di una nuova fase del conflitto armato tra Israele e Palestina, nella striscia di Gaza. Le conseguenze più devastanti le hanno vissute i civili, che hanno perso casa, lavoro, famigliari e amici. Secondo le Nazioni Unite, il 90% (circa 1,9 milioni) della popolazione di Gaza è stata costretta a fuggire dalle proprie case, e si prevede che il 91% (1,95 milioni) dovrà affrontare livelli estremi di insicurezza alimentare. La situazione si aggrava ulteriormente a causa del difficile accesso degli aiuti umanitari.

Grazie alla collaborazione con la Caritas Giordania e il Patriarcato Latino di Gerusalemme, sono stati inviati beni di prima necessità alle persone sfollate, offrendo loro accoglienza, cibo e assistenza.

COSTO TOTALE: € 67.211

BENEFICIARI DIRETTI: 1.680 persone sfollate.

BENEFICIARI INDIRETTI: 6.700 persone.

Attività realizzate:

- » acquisto di beni di prima necessità, trasporto e distribuzione in loco attraverso il personale Caritas;
- » accoglienza presso due parrocchie di 600 persone sfollate;
- » distribuzione dei pasti, medicine e beni di prima necessità alle persone accolte.

LIBANO

Accoglienza sfollati

Nel mese di settembre 2024 si sono intensificati i conflitti sul confine a sud del Libano. Almeno 1,3 milioni di persone sono sfollate, molte delle quali costrette a fuggire dalle loro case senza poter portare nulla con sé. Più di 560.000 persone hanno attraversato il confine tra il Libano e la Siria dall'inizio della guerra.

Secondo il Ministero della Salute Pubblica libanese, più di 3.700 persone sono state uccise e 15.700 sono rimaste ferite.

A novembre erano quasi 900.000 le persone sfollate internamente, molte delle quali costrette a spostarsi più volte. Per venire incontro alla popolazione libanese, il Coordinamento Emergenze del Movimento dei Focolari ha lanciato una raccolta di fondi a favore degli sfollati.

Nel mese di ottobre 2023 insieme all'associazione locale Humanité Nouvelle, si è così potuto provvedere all'accoglienza di 200 persone, presso il Centro Mariapoli "La Sorgente" e l'Institut de Rééducation Audio-Phonétique (IRAP) nella provincia di Beirut.

COSTO TOTALE: € 58.750

BENEFICIARI DIRETTI: 195 persone sfollate.

BENEFICIARI INDIRETTI: 1.000 persone.

Attività realizzate:

- » accoglienza di 195 persone sfollate;
- » fornitura di cibo e medicinali.

LIBANO

SOSTENIAMOLibano

Il Libano sta attraversando una crisi enorme che si è aggravata negli ultimi tre anni: svalutazione della moneta, aumento dei prezzi (inflazione annua a tre cifre), conti bancari bloccati, mancanza di elettricità pubblica, problemi con il sistema di approvvigionamento idrico, aumento del costo dei farmaci, carenza di medicinali, emigrazione del personale medico. L'accesso alle cure per molte persone sta diventando sempre più difficile, poiché il prezzo dei medicinali e alcune cure specifiche non sono più sovvenzionati dallo Stato, che ha diminuito del 40% la spesa per il sistema sanitario.

Il progetto SOSTENIAMOLibano è stato avviato in modo sperimentale nel 2021, contribuendo ad offrire a molte persone economicamente vulnerabili, una risposta concreta alla crisi del settore sanitario del Paese. Nel 2024 si è avviata una nuova fase del progetto, sempre volta a sostenere e soddisfare le esigenze mediche delle famiglie libanesi consentendo la continuità nelle cure. La precarietà in cui vive la popolazione libanese rende difficile la vita quotidiana: garantire pertanto la copertura delle spese mediche dà alle persone speranza e sostegno concreto.

COSTO TOTALE: € 32.059

BENEFICIARI DIRETTI: 109 nel 2024 su 137 totali.

BENEFICIARI INDIRETTI: 550 famigliari.

Attività realizzate:

- » contributo mensile in denaro a 107 persone, come supporto per coprire il costo dei farmaci acquistati dai beneficiari stessi;
- » sostegno a 2 persone per le cure in regime di day hospital.

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Sostegno agli sfollati

A febbraio 2024 la città di Goma ha accolto una nuova ondata di sfollati a causa della guerra nei territori limitrofi. Si sono stabiliti tutto intorno al Centro Focolari a L'Associazione per un'Economia di Comunità congolese (AECOM), con il sostegno dell'AMU, ha fornito acqua potabile agli sfollati stabiliti intorno al Centro del Movimento dei Focolari a Mugunga/Lac Vert. Questa azione era parte del più vasto programma WASH, del piano di risposta umanitaria (HRP), che mira a fornire assistenza agli sfollati. Con l'aiuto della CARITAS Congo, AECOM ha organizzato l'identificazione delle famiglie beneficiarie, che dava la priorità alle donne incinte, donne che allattano, persone con disabilità, bambini e anziani.

COSTO TOTALE: € 8.882

BENEFICIARI DIRETTI: 1.000 famiglie sfollate.

BENEFICIARI INDIRETTI: 6.000 persone.

Attività realizzate:

- » identificazione delle famiglie beneficiarie;
- » fornitura di 20.000 litri d'acqua;
- » fornitura di kit d'igiene personale alle famiglie.

TURCHIA

Assistenza post terremoto

Il terremoto di magnitudo 7,8 che ha colpito la Turchia e la Siria il 6 febbraio 2023 ha causato migliaia di morti, numerosi feriti e sfollati. Il villaggio di Ovakent, nella provincia di Hatai, è interamente popolato da profughi afgani, ed è stato gravemente colpito dal sisma. La sua sussistenza è fortemente basata sull'agricoltura e sull'allevamento. La selezione dell'area di intervento è stata fatta attraverso un'approfondita analisi e negoziazione con le autorità locali, prediligendo comunità che non sarebbero altrimenti state incluse in altri interventi di aiuto.

Ovakent contava circa 13.000 abitanti prima del terremoto, di cui circa 4.000 sono ora sfollati in zone più sicure. Solo 17 case sono rimaste agibili.

Le 9.000 persone rimaste vivono in tende allestite intorno al villaggio e dipendono dagli aiuti per la loro sopravvivenza. Le famiglie che vivevano di agricoltura e allevamento, infatti, hanno perso in gran parte i loro animali, sia a causa del crollo degli edifici sia a causa delle alluvioni seguite al terremoto, che hanno causato la perdita del foraggio coltivato nei campi. Inoltre, hanno perso anche il principale mercato di sbocco dei prodotti caseari, in quanto la vicina città di Antiochia è quasi completamente distrutta. Per supportare le famiglie di Ovakent, si è avviato un allevamento di bestiame per la produzione e vendita di latte. Il ricavato viene dato a 75 famiglie per integrare il reddito.

COSTO TOTALE: € 135.455

BENEFICIARI DIRETTI: 75 persone.

BENEFICIARI INDIRETTI: 300 persone.

Attività realizzate:

- » allevamento comunitario di 16 capi di bestiame per la fornitura di latte, che viene distribuito a circa 15 famiglie (5 litri per famiglia) e venduto e il ricavato viene distribuito tra 75 famiglie.

PAKISTAN

Interventi post emergenza

Nella regione di Sindh, in particolare a Tando Allah Yar, vive il popolo Kutchi-Kholi, una delle minoranze etniche indigene di origine indù in Pakistan.

La maggior parte di loro sono contadini senza terra che lavorano per i proprietari terrieri, con salari molto bassi e meccanismi che li portano ad indebitarsi finendo per vivere in condizione di schiavitù. Queste persone vivono spesso nella paura per la sicurezza delle loro famiglie soprattutto delle donne e ragazze.

Per questo, in collaborazione con la parrocchia di Saint John the Baptist, è stato acquistato un terreno dove queste persone potranno vivere e costruire le proprie case, affinché possano liberarsi dalla schiavitù. È in corso la preparazione del terreno, e circa 25 famiglie sono attese nel 2025. Inoltre, presso un ostello gestito dalla parrocchia si trovano alcuni giovani a cui è stata offerta la possibilità di frequentare corsi universitari e percorsi di formazione professionale, attraverso l'erogazione di 10 borse di studio.

COSTO TOTALE: € 71.988

BENEFICIARI DIRETTI: 150 persone.

BENEFICIARI INDIRETTI: 600 persone.

Attività realizzate:

- » identificazione delle famiglie;
- » ricerca e acquisto del terreno;
- » livellamento della terra.

ITALIA

Assistenza post alluvione

Nel maggio 2023 si è verificata una grande alluvione in Emilia-Romagna, e numerose famiglie hanno avuto le proprie case e i propri beni distrutti o danneggiati dall'acqua. In questo contesto, l'intervento è consistito nel sostegno economico a famiglie colpite, affinché potessero tornare a vivere nelle proprie abitazioni.

COSTO TOTALE: € 162.336

BENEFICIARI DIRETTI: 50 famiglie.

BENEFICIARI INDIRETTI: 1.000 persone.

Attività realizzate nel 2024:

- » acquisto e riparazione di beni materiali danneggiati dall'acqua a 31 famiglie;
- » interventi di ristrutturazione nelle case di 17 famiglie.

MYANMAR

Assistenza emergenza conflitto

Dopo aver completato gli interventi di assistenza alla popolazione avviati durante la pandemia da Covid-19, la crisi politica ed economica si è ulteriormente aggravata. Il numero delle persone sfollate a causa delle persecuzioni militari è aumentato significativamente, e questo ha reso necessario il prolungamento fino a settembre 2024 delle nostre attività di sostegno alimentare e supporto per l'accesso a farmaci e prodotti igienico-sanitari.

COSTO INTERVENTI 2024: € 80.964

BENEFICIARI DIRETTI: 3.500 persone al mese.

BENEFICIARI INDIRETTI: circa 14.000 persone.

Attività realizzate:

- » acquisto e distribuzione mensile di alimenti di base per il fabbisogno delle famiglie;
- » fornitura mensile di farmaci, kit per l'igiene personale e attrezzature.

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Microfinanza e comunione

Nel 2015 alcune donne nella città di Goma hanno dato vita a un gruppo di risparmio, e da questa iniziativa l'anno dopo sono nati due altri gruppi con altri membri.

Nel 2020 l'Associazione per un'Economia di Comunione (AECOM) Congo ha aperto la sua antenna a Goma e ha potuto offrire formazione e accompagnamento ai membri dei gruppi. Nel 2024 i gruppi sono diventati 12 con 414 membri e, dal 2022, hanno realizzato un risparmio di 99.715 USD.

Il passo successivo è stato quello di aprire una cooperativa finanziaria, COOPEC-UNO che con il supporto dell'AMU ha potuto aprire un ufficio attrezzato, e che ha aperto i propri sportelli ad aprile 2024 fornendo i propri servizi alla comunità circostante.

COSTO TOTALE: € 33.331

BENEFICIARI DIRETTI: 525 persone.

BENEFICIARI INDIRETTI: 2.094 persone.

Attività realizzate:

- » formazione di 12 gruppi di risparmio alla micro-imprenditoria 4 volte/anno;
- » accompagnamento ai membri dei gruppi di risparmio, per l'avvio di attività generatrici di reddito;
- » formazione di un gruppo di 30 persone al microcredito e leadership;
- » creazione e accompagnamento di nuovi gruppi di risparmio;
- » affitto di una sede e acquisto di attrezzature, mobili e strumentazione per le attività della cooperativa.



ZAMBIA

Microcredito e inclusione

In Zambia una persona su cinque si trova in condizione di estrema povertà. A Lusaka, città di due milioni e mezzo di abitanti, tante sono le famiglie con bambini disabili. Si stima che tra il 5 e il 10 per cento dei bambini abbia un handicap dell'udito, della vista, delle capacità fisiche o mentali, dalla nascita o acquisite successivamente attraverso malattie o incidenti. Povertà ed epidemie non fanno che peggiorare una condizione già di per sé molto precaria. Per questo nel 2024 è iniziato un progetto di formazione al microcredito per le madri dei bambini disabili, spesso abbandonate dai mariti, che si devono fare carico di tutta la gestione familiare. Il progetto, oltre alla formazione prevede l'erogazione di un capitale iniziale per consentire alle madri di avviare attività generatrici di reddito e poter così avere un'entrata per sostenere la famiglia. Allo stesso tempo, viene offerta loro una formazione sulla disabilità, sulle cause e su come accompagnare al meglio i propri figli.

COSTO TOTALE: € 17.263

BENEFICIARI DIRETTI: 32 madri di figli disabili.

BENEFICIARI INDIRETTI: 320 persone.

Attività realizzate:

- » sessione sulla consapevolezza della disabilità nei bambini, le cause e alcune misure di prevenzione;
- » formazione su attività generatrici di reddito su piccola scala;
- » distribuzione del capitale iniziale per dare avvio ad attività generatrici di reddito;
- » avvio e accompagnamento delle attività generatrici di reddito.

CUBA

Sviluppo Economia di Comunità e di Francesco

Il progetto è rivolto a piccoli imprenditori interessati all'Economia di Comunità (EdC) e all'Economia di Francesco (EdF). I principali problemi, nel complesso contesto cubano, sono: limitata conoscenza e strumenti per la creazione di imprese, e per la loro gestione e amministrazione; risorse finanziarie e materiali limitati per avviare o sostenere un'attività lavorativa; difficoltà nella comprensione e interpretazione del quadro normativo cubano che subisce continui cambiamenti; il sentimento di solitudine, abbandono e scoraggiamento che sperimentano molti imprenditori.

Scopo del progetto è rafforzare le capacità imprenditoriali. Il processo di accompagnamento e formazione gioca un ruolo importante per il nascente settore imprenditoriale. Per questo motivo, le azioni sviluppate in questa proposta hanno mirato da un lato ad ampliare le conoscenze e gli strumenti degli imprenditori nel campo della gestione, della contabilità, della legislazione e dei valori dell'EdC e di EdF, e dall'altro a rafforzare lo scambio e la collaborazione della rete di imprenditori aderenti al progetto, in modo tale da creare un ambiente favorevole alla crescita delle imprese, alla loro auto-sostenibilità.

COSTO TOTALE: € 39.025

BENEFICIARI DIRETTI: 78 persone coinvolte in attività di formazione.

BENEFICIARI INDIRETTI: 165 persone (famiglia e parenti dei partecipanti).

Attività realizzate:

- » formazione in amministrazione di imprese, EdC e EdF;
- » accompagnamento tecnico;
- » incontri di scambio in presenza tra imprenditori;
- » pubblicazione di notizie e articoli formativi su impresa e su EdC;
- » fiere di prodotti.

Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata

PROGETTI E ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE



Contesto

Secondo il **Rapporto Mid-Year Trends 2024 dell'UNHCR**, Agenzia ONU per i rifugiati, alla fine di giugno 2024, 122 milioni di persone in tutto il mondo sono state costrette alla fuga a causa di persecuzioni, conflitti, violenze, violazioni dei diritti umani o eventi che turbano gravemente l'ordine pubblico, con un aumento del 5%, rispetto al 2023. Le insicurezze e debolezze a livello umano e ambientale incidono fortemente sullo status emotivo e relazionale, oltre a enfatizzare maggiormente situazioni di vulnerabilità e di povertà, anche educativa. La povertà educativa, infatti, è strettamente correlata a variabili come le condizioni economiche, l'accesso all'istruzione, la povertà di relazioni, opportunità educative e di apprendimento non formale, che peggiorano in misura proporzionale alla mancanza di partecipazione civica, politica e sociale dei giovani e della cittadinanza tutta. Nel contrasto alla povertà educativa giovanile – intesa come mancanza di opportunità, deprivazione morale, orientamento e prospettive di vita, qualità delle proposte educative e dei valori etico-morali trasmessi – il ruolo della comunità educante è quello di formare cittadini responsabili e globali, come potenziali attori di cambiamento per sé stessi e per il mondo. È fondamentale offrire strumenti, competenze e opportunità utili a sviluppare il loro protagonismo, motivandoli in prima persona ad agire concretamente per migliorare la propria realtà sociale nell'ottica del bene

comune, affinché non si sentano soli, ma parte di una cittadinanza locale e globale. In questo ambito l'AMU cerca di supportare docenti ed educatori nel loro prezioso lavoro con i giovani, e al contempo offre ai giovani stessi l'opportunità di essere protagonisti di un cambiamento positivo attraverso la diffusione della cultura di pace, l'unica che possa rispettare e rispondere alle domande più vere e profonde di tutti e di ciascuno, nell'impervio cammino verso la fraternità universale. Educare alla pace significa promuovere un'azione pratica nell'ambito di un contesto specifico, partendo dai rapporti interpersonali, senza perdere di vista le macro-tematiche odierne, per creare insieme un nuovo modo di costruire e pensare il futuro. In questa prospettiva, il progetto **Living Peace International**, giunto ormai al suo tredicesimo anno, costituisce una rete internazionale di giovani in tutto il mondo che, con attività di vario genere, intende promuovere una cultura di pace che possa rappresentare la risposta alla difficile complessità odierna. Il 2024 è stato un anno ricco di attività in Italia e nel mondo.

Progetto Living Peace International

Il progetto di educazione alla pace Living Peace International promuove la cultura della pace nei diversi ambienti di apprendimento e di vita, a partire dall'impegno individuale fino a quello collettivo.



Promosso dall'AMU e dal Movimento Ragazzi per l'Unità, in partenariato con l'ONG New Humanity, il progetto prevede un grande impegno comunicativo e il coinvolgimento attivo di ogni partecipante.

Living Peace è un percorso di educazione alla pace che si basa sul lancio del Dado della Pace, sulle cui facce non ci sono numeri, ma frasi che aiutano a costruire rapporti di pace tra tutti; e sul "Time Out", che propone a tutta la rete di vivere ogni giorno un momento di silenzio, riflessione o preghiera per la pace. Il progetto si articola in una serie di attività proposte a tutta la rete, oltre alle moltissime azioni che vengono ideate e sviluppate a livello locale.

Il progetto mette a disposizione dei partecipanti materiale e attività presenti sul sito web www.livingpeaceinternational.org in 5 lingue, notizie e aggiornamenti sulla pagina Facebook, video sul canale YouTube, la possibilità di aggiornamenti in tempo reale e condivisione di esperienze e iniziative in oltre 40 gruppi WhatsApp informali in tutto il mondo.

Nel 2024, si sono svolti circa **660 incontri in videoconferenza** con i referenti delle varie reti.

Sono state realizzate, inoltre, missioni da parte del coordinatore di progetto in India, Myanmar, Nepal, Brasile, Paraguay, Uruguay, Messico, Svizzera, Portogallo, Germania e in diverse città del nord e sud d'Italia. Questi viaggi hanno permesso: di incontrare circa 25 mila persone e sono state occasioni per rafforzare e monitorare la rete oltre che per presentare il progetto a istituzioni, scuole, associazioni; di partecipare a festival interreligiosi ed eventi sulla pace organizzati anche dalle diverse organizzazioni partner; di partecipare alle cerimonie di nomina di nuovi ambasciatori di pace e inaugurazioni di grandi Dadi in piazze e luoghi pubblici. Quest'anno hanno partecipato o sono state raggiunte dalle attività di Living Peace circa 3.650.000 persone in 132 nazioni, con la collaborazione di 94 organizzazioni internazionali e nazionali, il coinvolgimento attivo di 2.000 scuole/associazioni/parrocchie e 757 Giovani Ambasciatori di Pace.



PRINCIPALI ATTIVITÀ 2024 - ITALIA

PERCORSO LABORATORIALE SCUOLA PRIMARIA GROTTAFERRATA

- 3 laboratori, nel primo semestre, in 3 classi (circa 60 bambini): percorso di cittadinanza attiva e globale a partire dai bisogni del territorio individuati;
- attività di *plogging* per le strade con donazione di origami di pace;
- festa finale nel Parco comunale;
- 1 laboratorio, nel secondo semestre, in 3 classi sul concetto di gentilezza per la pace e preparazione di una mostra per le Olimpiadi della Gentilezza;
- mostra diffusa nella città, sulla gentilezza, con poesie e disegni dei bambini e ragazzi di Grottaferrata e da diverse parti del mondo.

RAFFORZAMENTO RETE DOCENTI DEI CASTELLI ROMANI

- Incontri periodici strategici





PRINCIPALI ATTIVITÀ 2024 - INTERNAZIONALE

CORSI PER GIOVANI AMBASCIATORI E LEADER DI PACE

- Corso in lingua portoghese con 30 partecipanti
- Corso in lingua inglese con 150 partecipanti
- Corso in lingua spagnola con 60 partecipanti
- Corso in lingua italiana con 138 partecipanti

CONVEGNO INTERNAZIONALE

A maggio 2024 l'AMU, il Centro per il dialogo con la cultura contemporanea del Movimento dei Focolari, il movimento Umanità Nuova e l'ONG New Humanity hanno organizzato il convegno internazionale dal titolo *Embracing Hope: cultivating peace, dialogue and relationship*. Tra i partecipanti una rappresentanza di Giovani Ambasciatori di Pace del progetto Living Peace provenienti dall'Italia, Sierra Leone, Spagna e Burundi.

GENFEST- BRASILE

A luglio 2024 si è svolto ad Aparecida, in Brasile, il Genfest, un incontro internazionale di giovani, promosso dal Movimento dei Focolari, che si ripete ogni 5/6 anni.

In questa edizione l'AMU ha collaborato all'organizzazione dello spazio chiamato "Community Pace e diritti umani" e alla realizzazione di tavole rotonde e workshop sulla pace, attraverso la rete e l'esperienza di Living Peace. Inoltre, l'AMU ha collaborato alla costruzione del programma della "Community Economia e lavoro" insieme ad altre associazioni. In loco ha offerto supporto logistico alla preparazione e realizzazione delle attività. Inoltre, ha partecipato a un dialogo con gruppi di giovani sul tema "Sviluppo e cambiamento sociale" e facilitato un laboratorio di "3D mapping" per la costruzione di una mappa che ha permesso di analizzare un sistema sociale e progettare possibili interventi con maggiore sinergia.

INCONTRO ONLINE CON I COORDINATORI INTERNAZIONALI

A settembre 2024 si è tenuto l'incontro dei coordinatori locali di Living Peace a cui hanno partecipato 54 coordinatori di 40 diverse nazionalità. L'incontro è stato importante sia per lo scambio di esperienze dal mondo sia per ribadire l'importanza del ruolo dei coordinatori e riprendere insieme le attività con rinnovata energia.



EVENTI PROPOSTI A TUTTA LA RETE

- **Settimana Mondo Unito:** settimana di iniziative per la pace e l'unità tra i popoli con particolare attenzione all'ecologia integrale.
- **Run4Unity:** staffetta mondiale per la pace.
- **Peace Got Talent 2024:** un'esibizione di talenti artistici da tutto il mondo, collegati in videoconferenza che ha visto la partecipazione di oltre 5000 bambini e ragazzi da diverse parti del mondo.
- **Plogging:** un'azione che coniuga l'attività fisica con l'ecologia. Gruppi e scuole hanno passeggiato pulendo parchi, strade, spiagge.
- **Canto Pe La Paz:** un festival musicale, realizzato con l'omonima associazione portoghese, proposto durante il Genfest. Hanno partecipato 3500 giovani di paesi, religioni e confessioni diverse.



Grandi Dadi della Pace

Nel 2024 sono stati inaugurati 14 nuovi grandi Dadi della Pace, portando a 103 i grandi Dadi collocati in parchi e piazze pubbliche di 4 continenti.

Guida Living Peace 2024-2025

Come ogni anno, è stata redatta la guida in 6 lingue che raccoglie esperienze, proposte, buone pratiche a sostegno degli educatori e animatori della rete di Living Peace.

Comitato scientifico

Ha lavorato alla strutturazione scientifica del progetto, ogni membro nel suo ambito e contesto socioculturale di riferimento, e alla pianificazione della giornata scientifica che si terrà il prossimo 24 aprile 2025 in Portogallo.

Progetto AFRESH Africa ed Europa Stesso Orizzonte

Il progetto europeo AFRESH ha l'obiettivo di rafforzare lo scambio e le conoscenze di educatori e giovani di Paesi europei (Italia, Spagna, Belgio e Portogallo) e africani (Burundi, Kenya, Repubblica Democratica del Congo, Uganda e Costa d'Avorio) su tematiche inerenti alle sfide attuali globali come i flussi migratori, il cambiamento climatico, le disuguaglianze e i conflitti.

Nel 2024, si sono realizzati i seguenti incontri online di 2h ognuno:

- » **3 incontri di formazione dei coordinatori e animatori nazionali e locali** hanno partecipato 63 persone da Kenya, Costa D'avorio, Spagna e Belgio.
- » **2 incontri di formazione e scambio tra giovani della rete di Living Peace** hanno partecipato 146 giovani da Kenya, Uganda, Portogallo e, Italia.
- » **2 incontri di scambio tra Giovani Ambasciatori di Living Peace** hanno partecipato 60 giovani da Kenya, Uganda, Portogallo e Italia.

Progetto Costruire Educando. La nostra comunità educante solidale.

**Percorso di formazione
per docenti ed educatori**

(2 incontri online e 2 giornate di formazione in presenza)

Durante il percorso si è approfondita la metodologia del Service Learning con la redazione della Carta dell'impegno volontario di Comunità. I partecipanti hanno strutturato tre progetti a partire dai bisogni del territorio.

Tra marzo e dicembre 2024 si è proseguito con il monitoraggio e il supporto dei gruppi nelle azioni progettuali previste.

Progetto MediterraNEW

L'AMU ha partecipato ad alcune attività del progetto MediterraNew: un laboratorio pedagogico di pace e dialogo nell'area del Mare Mediterraneo.

Il progetto vuole favorire la crescita di competenze delle organizzazioni e degli educatori che lavorano con i giovani in programmi di mediazione dei conflitti, educazione alla cittadinanza globale, dialogo e intercultura.

L'AMU ha partecipato al *Job Shadowing* tenutosi a Firenze a maggio e all'organizzazione e svolgimento di un workshop su contenuti e metodologia del progetto Living Peace, da condividere con i partner di progetto.

Erano presenti 20 educatori provenienti da Italia, Croazia, Spagna, Egitto, Libano.





Situazione economico / finanziaria

Analisi complessiva

Nel 2024 si è registrata una consistente diminuzione sia nel numero di donatori (834 in meno rispetto al 2023) che nell'entità delle donazioni e finanziamenti che ammontano a € 1.596.464 (€ 525.624 in meno rispetto al 2023).

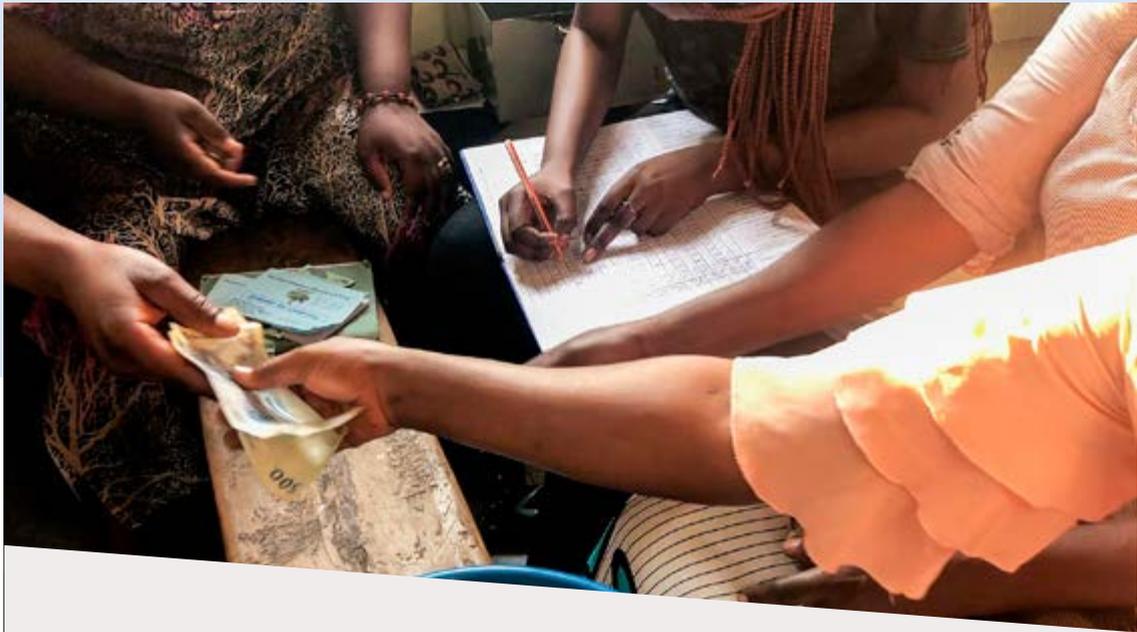
A differenza del 2023 dove c'era stato un forte aumento di donazioni dovute a due importanti emergenze, nel 2024 si è tornati a livelli di contributi più in linea con quelli degli anni precedenti, non essendoci state (se non verso la fine dell'anno) nuove emergenze significative. Tuttavia, l'impegno dell'AMU nei Paesi colpiti da catastrofi o conflitti (Medio Oriente, Ucraina, Pakistan) è continuato anche nel 2024, ma senza un'uguale attenzione da parte dei donatori, che si orientano verso nuove emergenze.

In totale i contributi di emergenza hanno registrato una diminuzione di € 543.244 rispetto al 2023 (-60%), mentre i contributi per i progetti di cooperazione allo sviluppo sono rimasti sostanzialmente invariati. Un aumento è stato invece registrato nei contributi per progetti generici (27%).

L'anno 2024 si chiude con un disavanzo di gestione di € 13.063.

La raccolta fondi dell'AMU

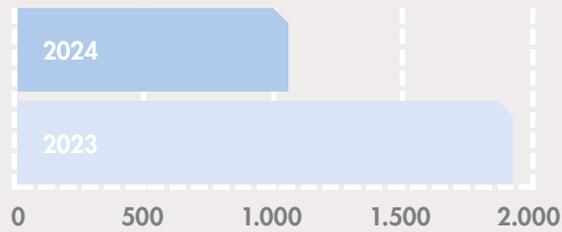
L'AMU non effettua azioni di raccolta fondi diretta e le entrate sono costituite da donazioni liberali, dall'erogazione di fondi da parte di Istituzioni pubbliche o private e dal 5 per mille riconosciuto dallo Stato italiano. Per sostenere l'afflusso di tali entrate sono previste diverse attività di contatto, informazione e comunicazione con i sostenitori, per aggiornarli sull'andamento dei progetti e sulle iniziative dell'AMU.



Totale raccolta fondi

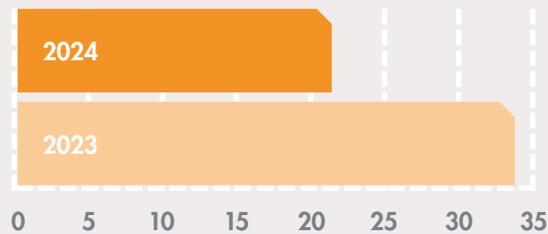
Nel 2024 i sostenitori dei progetti dell'AMU sono stati in totale 1.105 (- 834 rispetto al 2023).

Donatori singoli, gruppi e associazioni



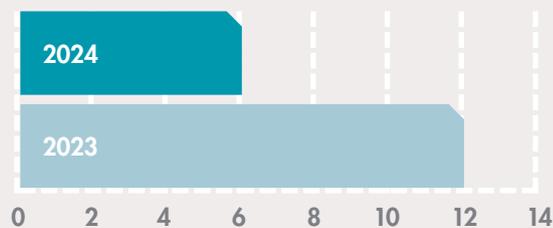
Nel 2024 l'AMU ha ricevuto fondi da 1.078 donatori singoli, gruppi e associazioni (- 815 rispetto al 2023).

Aziende sostenitrici



Nel 2024 l'AMU ha ricevuto fondi da 21 aziende (-12 rispetto al 2023).

Finanziatori istituzionali



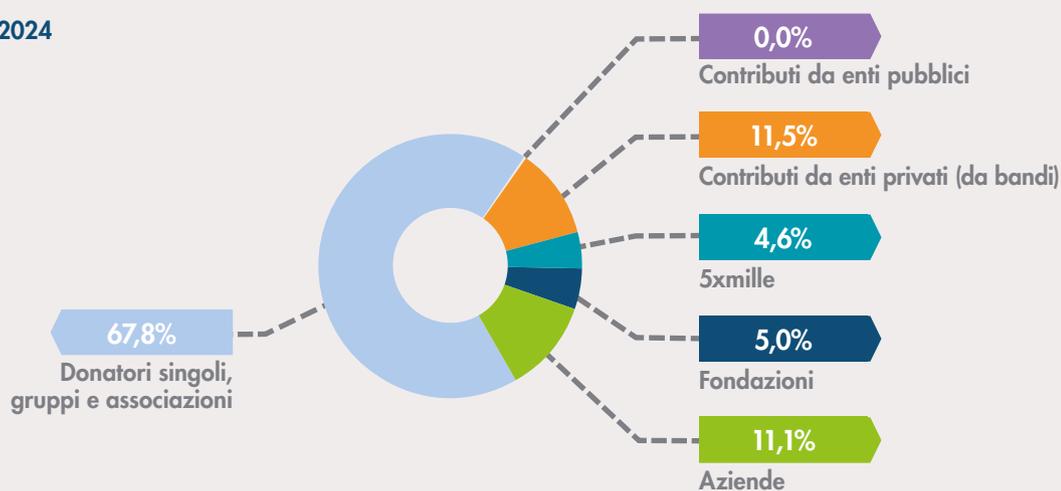
Nel 2024 l'AMU ha ricevuto fondi da 6 finanziatori istituzionali pubblici e privati (-6 rispetto al 2023).

Provenienza fondi raccolti

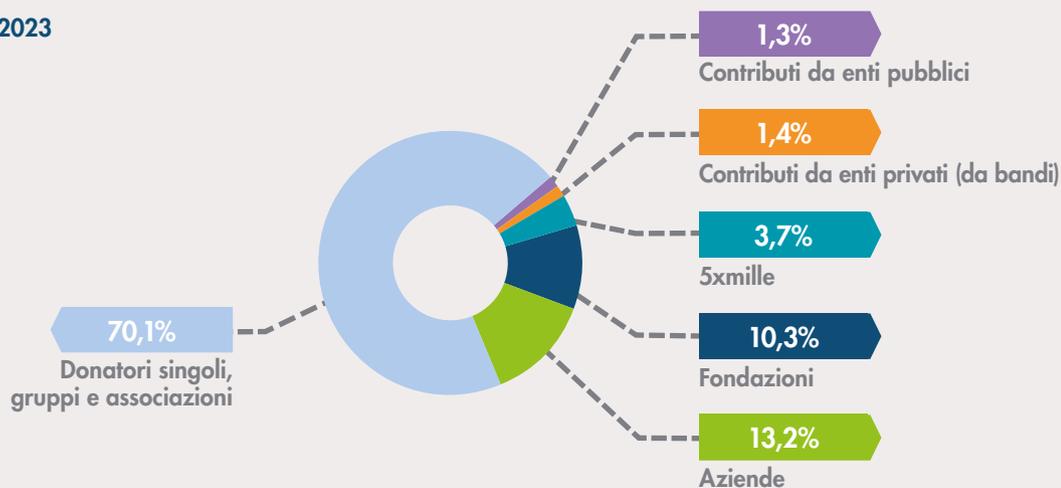
Nell'anno 2024 l'AMU ha ricevuto un totale di € 1.673.428 (- € 531.178 rispetto al 2023) così suddivisi:

- » liberalità di donatori singoli, gruppi e associazioni € 1.134.833;
- » liberalità di aziende € 185.609;
- » contributi da bandi di enti privati € 192.629;
- » contributi da fondazioni € 83.393;
- » contributi da 5 per mille € 76.964.

Anno 2024



Anno 2023



Finalità della raccolta fondi

L'AMU destina tutti i fondi arrivati ai progetti rispettando la causale indicata dal donatore. Nel caso in cui il donatore indichi un progetto concluso o coperto, i fondi raccolti vengono destinati a progetti nella stessa area geografica, privilegiando quelli del medesimo settore di intervento. I contributi che hanno come causale solo un'area geografica o una tipologia di intervento vengono utilizzati per progetti che rispettano la destinazione richiesta dal donatore. I contributi che arrivano senza una causale specifica vengono utilizzati per progetti e/o attività che necessitano di copertura.

Finalità delle donazioni	Contributi raccolti	Contributi destinati ai costi di struttura	Contributi destinati ai progetti	% contributi destinati ai progetti su contributi raccolti
Progetti pluriennali e micro-azioni	€ 496.094	€ 36.415	€ 459.678	92,66%
Emergenze	€ 910.982	€ 76.772	€ 839.989	92,21%
ECG-Formazione	€ 35.424	-	€ 35.424	100,00%
Generici	€ 113.119	€ 13.802	€ 99.317	87,80%
Supporto generale	€ 35.065	€ 35.065	-	-
Totale	€ 1.596.464	€ 162.055	€ 1.434.409	89,85%

In aggiunta ai contributi sopra indicati, l'AMU ha ricevuto a dicembre 2024 fondi del 5 per mille per € 76.963,51 che saranno destinati a progetti di cooperazione allo sviluppo e educazione alla cittadinanza globale.



Strumenti di contatto, coinvolgimento e informazione



Lettera cartacea e posta elettronica

I donatori dell'AMU che donano online ricevono un ringraziamento alla finalizzazione della donazione. I donatori che donano tramite bonifico e indicano un contatto mail ricevono, entro una settimana circa, la conferma di donazione e un ringraziamento con un collegamento alle notizie di aggiornamento presenti sul sito web relative al progetto donato.

I donatori il cui unico contatto è un indirizzo abitativo ricevono una lettera di conferma e ringraziamento della donazione.

Tutti i sostenitori dell'AMU ricevono sempre gratuitamente la rivista AMU Notizie sin dalla prima donazione.

Nel 2024 è stata realizzata la campagna di Natale per donatori attivi e non attivi, invitandoli a donare per la campagna.



AMU Notizie

Nel 2024 sono stati prodotti 2 numeri della rivista **AMU Notizie** con approfondimenti tematici, aggiornamenti sulle attività di Educazione alla cittadinanza globale e sullo stato di avanzamento dei progetti con i dati relativi alla raccolta fondi e condivisione di notizie sulle attività.

La rivista viene redatta a cura dell'Ufficio Comunicazione con i contributi di tutti i settori e gli approfondimenti dei responsabili locali dei progetti. Le copie stampate sono state circa 3.000 per ogni numero.



Newsletter

Nell'anno 2024 l'AMU ha inviato mensilmente la propria newsletter di aggiornamento a quanti si sono iscritti tramite il sito web o ne hanno fatto richiesta tramite altri canali. Nel 2024 sono state inviate 12 Newsletter a una media di 1.457 destinatari per comunicazione con un tasso medio di apertura del 42,3%, ottimo per questo tipo di comunicazioni.



Sito WEB

Nel 2024 si sono raccolti i frutti del rifacimento del sito www.amu-it.eu avvenuto a fine 2023.

Il sito consente una più immediata navigazione da parte dell'utente: lo spazio dove tenersi aggiornati sui progetti è più semplice da raggiungere, risorse e dati sono più accessibili e donare è più immediato.

Gli utenti attivi del 2024 sono stati 23.202, con una durata media di coinvolgimento di 43 secondi.



Pagina Facebook

La pagina Facebook "azionemondounito" è ancora il principale social network utilizzato dall'AMU, sia come vetrina di contenuti, sia per coltivare il rapporto con i sostenitori e il pubblico in senso più ampio.

La copertura dei post nel 2024 è stata di 650.085 visualizzazioni, di cui 45.506 in organico e 604.579 dalle inserzioni.

Nel 2024 la pagina Facebook è cresciuta di 139 follower, raggiungendo 6.137 follower totali.



Profilo Instagram

Il 2024 è stato un anno di assestamento per il profilo **"azione_mondo_unito"**, che ha raggiunto 1.364 follower e una copertura di 20.158 visualizzazioni di post e storie.



Canale YouTube

Il canale YouTube dell'AMU viene usato sia come archivio che come social network. Tutti gli interessati possono accedere ai contenuti video su progetti, iniziative, campagne e corsi dell'AMU. Nel 2024 il canale dell'AMU ha registrato +10 iscritti, per un totale di 487 persone. Le visualizzazioni totali sono state 2.216, per un totale di 55,3 ore.



Canale LinkedIn

Nel 2023 è stato aperto il canale ufficiale LinkedIn, che è servito soprattutto per la pubblicazione delle offerte di lavoro. Il social nel 2024 è comunque andato a regime per la pubblicazione di contenuti. I follower totali sono 287, di cui 49 sono stati acquisiti nel 2024. 265 sono le visualizzazioni della pagina, per 211 visitatori unici.

Campagna 5XMILLE

La campagna 5 per mille 2024 **"La prossima azione parte da te"** ha coinvolto i donatori attraverso:

- » invio di 1 messaggio WhatsApp a tutti i donatori italiani dell'AMU che hanno dato il consenso alla ricezione;
- » post organici sui canali social riguardo le FAQ sul 5 per mille;
- » sponsorizzazione social di una campagna ad hoc;
- » newsletter;
- » 1 uscita a pagina intera sul mensile Città Nuova;
- » banner sul sito web di cittanuova.it per quindici giorni a giugno e luglio;
- » Anche nel 2024 si è realizzata la campagna specifica attraverso i canali di diffusione dell'EdC - Economia di Comunità.



Le nostre collaborazioni

Economia di Comunione

Dal 2006 l'AMU coopera con l'Economia di Comunione (EdC), gestendo parte degli utili messi in comune dalle imprese italiane ed estere che aderiscono alla rete, per accompagnare progetti che attraverso il lavoro restituiscano dignità a persone in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica.

Dalla fine del 2024 è presente sul sito dell'AMU una pagina dedicata alla rete dell'Economia di Comunione con la pubblicazione della relazione annuale delle attività e risultati dei progetti cofinanziati dalle imprese EdC. Inoltre, la pagina presenta alcuni progetti da sostenere, scelti con la Commissione internazionale dell'Economia di Comunione, come proposta per tutta la rete.

Rapporti con le aziende

Quest'anno sono 21 le aziende che hanno donato contributi all'AMU direttamente o attraverso loro associazioni (cfr. par. 2.5 della sezione 2). Di queste, 9 fanno parte della rete dell'Economia di Comunione.

Le aziende sostengono i progetti dell'AMU promuovendo anche iniziative di raccolta fondi come cene solidali, azioni natalizie o vendita di prodotti o servizi con percentuale destinata all'AMU.

Gruppi e associazioni

Tra i gruppi di sostegno dell'AMU sono presenti associazioni, gruppi del Movimento dei Focolari, gruppi informali, gruppi di giovani, parrocchie e gruppi missionari legati alle parrocchie. I referenti italiani sono inseriti in un gruppo WhatsApp per facilitare lo scambio di aggiornamenti.

Sono **78 i gruppi e le associazioni** che nel 2024 hanno raccolto fondi o organizzato eventi a sostegno delle attività dell'AMU.

L'AMU ha supportato gli incontri fornendo il materiale informativo e assicurando la partecipazione delle controparti locali e dei beneficiari dei progetti.

Eventuali criticità

Anche nel 2024 permane la prevalenza di donazioni per le situazioni di emergenza, con una crescente difficoltà di reperire fondi per i progetti di cooperazione allo sviluppo.

Continua la collaborazione con una società di consulenza per migliorare strumenti, strategie e campagne di raccolta fondi.



Altre informazioni

Rispetto all'andamento dell'Associazione e all'impatto diretto delle sue attività in Italia, non vi sono particolari informazioni da segnalare.

Nel 2024 non ci sono state controversie in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, corruzione, rispetto dei diritti umani. Non sussistono inoltre contenziosi ai fini della rendicontazione sociale.

I consumi energetici e l'impatto ambientale sono ascrivibili alla normale attività presso l'ufficio di Grottaferrata. L'AMU cerca inoltre di ridurre al minimo la stampa di documenti, limitandola a quelli strettamente necessari per la sua attività d'ufficio, per i quali si utilizza carta riciclata.

Le stampe dei materiali prodotti e distribuiti per le attività di informazione e coinvolgimento dei donatori sono state eseguite da diversi fornitori che utilizzano supporti rispondenti alle normative FSC, che garantiscono che i prodotti siano stampati su materiali provenienti da foreste dove sono rispettati rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. L'impatto ambientale derivante dall'utilizzo di aerei e altri mezzi per le missioni di coordinamento e monitoraggio delle attività in altri Paesi è stato limitato a quello strettamente necessario per mantenere un proficuo rapporto di scambio e cooperazione con le controparti locali.

Per quanto riguarda gli approfondimenti relativi alla democraticità dell'AMU e allo svolgimento delle riunioni degli organi di governo e controllo, si rimanda alla sezione 3 di questo Bilancio sociale.



8

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

Relazione dell'Organo di Controllo

Bilancio sociale al 31.12.2024 di **Azione per un Mondo Unito ETS**.
Alle persone associate

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di **Azione per un Mondo Unito ETS**, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- » la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio,



nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.5.2021, n. 107;

- » il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da **Azione per un Mondo Unito ETS**, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

L'ente **Azione per un Mondo Unito ETS** ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili.

In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- » conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- » presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- » rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale dell'ente **Azione per un Mondo Unito ETS** è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Perugia, 21 aprile 2025

L'organo di controllo
Riccardo Finetti



ASSOCIAZIONE AZIONE PER UN MONDO UNITO ETS

Via Piave n°15, 00046 Grottaferrata [RM] Tel. +39 06 945 407 301

Organizzazione non governativa di sviluppo [ONGS] riconosciuta
dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

info@amu-it.eu | www.amu-it.eu